

*Centrale Analogica
Incendio*

AM-2000

Manuale di programmazione

VALIDO PER VERSIONE EPROM V.1.54 E SEGUENTI



NOTIFIER ITALIA

INDICE

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	1
PASSWORD	1
TASTO BACKSPACE	1
SOFTWARE	1
TEMPORIZZAZIONI DEL MENU	1
INDIRIZZI	1
DIGITAZIONE DI CARATTERI E NUMERI	1
SEQUENZA CONSIGLIATA PER ESEGUIRE	
LA PROGRAMMAZIONE DELLA CENTRALE	2
Programmazione dei dati del sistema	2
Autoprogrammazione dei Punti	2
Programmazione a blocchi dei Punti	2
MENU DI PROGRAMMAZIONE	3
PROGRAMMAZIONE PARZIALE DEL SISTEMA	3
1 = TIPO LINEE (4 = aperta, 6 = loop)	3
2 = PRIORITA' DI SCANSIONE	4
3 = TEMPORIZZAZIONI	4
4 = LIMITE GRUPPI DIRETTI/INVERSI	5
5 = PROGRAMMAZIONE TERMINALE E STAMPANTE	5
6 = PARAMETRI LOCALI	6
7 = SCHEDA SERIALE SIB-600	6
8 = PARAMETRI SPECIALI	7
9 = CANCELLA PROGRAMMAZIONI	7
10 = ASSOCIAZIONE PUNTI ALLE ZONE	7
PROGRAMMAZIONE COMPLETA DEL SISTEMA	9
PROGRAMMAZIONE PARZIALE PUNTI/ZONE/GRUPPI/ANNUNCIATOR	10
1 = TIPO SOFTWARE DISPOSITIVO	10
2 = EQUAZIONI CBE	11
3 = SCRITTA PROGRAMMABILE	11
4 = PARAMETRI OPZIONALI	11
5 = ASSOCIAZIONE DISPOSITIVI/SINOTTICI	13
PROGRAMMAZIONE COMPLETA PUNTI/ZONE/GRUPPI/ANNUNCIATOR	13
RIMOZIONE PUNTI/ZONE/GRUPPI/ANNUNCIATOR	13

PASSWORDS	14
SCRITTA NOME IMPIANTO	14
ARCHIVIO STORICO	15
AUTOPROGRAMMAZIONE LINEE	15
1 = AUTOPROGRAMMAZIONE DI TUTTE LE LINEE	15
2 = AUTOPROGRAMMAZIONE LINEE N.	18
PROGRAMMAZIONE PUNTI DA ... A ...	19
RIMOZIONE PUNTI DA ... A ...	20
RICEVI PROGRAMMAZIONI DA PC	20
TRASMETTI PROGRAMMAZIONI AL PC	21
DIAGNOSTICA	21
MODIFICA SENSIBILITA'	23
MENU DI LETTURA STATO	24
CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA	24
1 = LINEE INCLUSE	24
2 = TIPO LINEE (4 = aperta, 6 = loop)	24
3 = PRIORITA' DI SCANSIONE	24
4 = TEMPORIZZAZIONI	25
5 = LIMITE GRUPPI DIRETTI/INVERSI	25
6 = PROGRAMMAZIONE TERMINALE E STAMPANTE	25
7 = PARAMETRI LOCALI	25
8 = SCHEDA SERIALE SIB-600	26
9 = PARAMETRI SPECIALI	26
STATO PUNTI	26
LISTA MODULI INGRESSO ATTIVI	28
LISTA MODULI USCITA ATTIVI	28
MENU DI MODIFICA STATO	29
1 = INCL/ESC SIRENE	29
2 = INCL/ESC PUNTI/ZONE	29
3 = COMANDO MODULI DI USCITA	29
4 = DATA E ORA	29
5 = WALK-TEST	30
MENU FUNZIONI SPECIALI	31

STAMPA ARCHIVIO STORICO	31
VISUALIZZA	32
DEFINIZIONE DEI TASTI FUNZIONE PER TERMINALI	34
TERMINALE CRT-1 / DOS	34
PROGRAMMA DI EMULAZIONE TERMINALE PER WINDOWS	34
APPENDICE A - EQUAZIONE CONTROL-BY-EVENT	35
APPENDICE B - ABBREVIAZIONI USATE PER I TIPI DI DISPOSITIVI	42
APPENDICE C - PROGRAMMAZIONE DEI MODULI	
D'INGRESSO IIG1 IIG4 PER SENSORI GAS	44



NOTA BENE: Non cercate di installare la centrale e i dispositivi collegati senza aver letto il presente manuale.

ATTENZIONE

Questo manuale fa riferimento a tutte le funzioni disponibili nella revisione software riportata in copertina.

LIMITI DEI SISTEMI DI RIVELAZIONE

Un sistema di rivelazione allarmi o incendio può risultare molto utile nell'avviso tempestivo di ogni evento pericoloso, quale un incendio, una rapina o una semplice effrazione, in alcuni casi può provvedere automaticamente alla gestione degli eventi (diffusione di messaggi per evacuazione locali, spegnimenti automatici di incendi, interfacciamento con impianti TVCC, blocco di porte o vie di accesso, avviso automatico alle autorità, etc.), ma in ogni caso, non assicura protezione contro danni alla proprietà o derivati da incendi o furti in genere).

Ogni sistema inoltre può non funzionare correttamente se non è installato e mantenuto in funzione secondo le istruzioni del costruttore.

PRECAUZIONI

- Il sistema e tutti i suoi componenti devono essere installati in un ambiente con le seguenti caratteristiche:
 - Temperatura: -5 °C , +40 °C.
 - Umidità: 10 % - 93 % (senza condensa).
- Questo sistema, come tutti i componenti allo stato solido, può essere danneggiato da tensioni elettrostatiche indotte: maneggiare le schede tenendole per i bordi ed evitare di toccare i componenti elettronici.
- Un buon collegamento di terra assicura in ogni caso una riduzione della sensibilità ai disturbi. Consultate il Servizio Tecnico NOTIFIER nel caso non riusciate a risolvere problemi di installazione.
- Qualsiasi sistema elettronico non funziona se non è alimentato in qualche maniera. Se viene a mancare l'alimentazione da rete, il sistema assicura il suo funzionamento operando da batteria, ma solo per un periodo di tempo limitato.
- In fase di progettazione dell'impianto, tenere presente l'autonomia richiesta per dimensionare correttamente l'alimentatore e le batterie.
- Fate controllare periodicamente lo stato delle batterie da personale specializzato.
- Disconnettere la RETE e le batterie PRIMA di rimuovere o inserire qualsiasi scheda.
- Scollegare TUTTE le sorgenti di alimentazione dalla centrale, PRIMA di eseguire qualsiasi operazione di servizio.
- La centrale e i dispositivi collegati, (sensori, moduli, annunciatori, etc.) possono essere danneggiati, se si inserisce o si rimuove una scheda, o se si collegano i cavi sotto tensione.
- Dispositivi periferici (sensori, etc.), non perfettamente compatibili con la centrale possono provocare sia danni alla centrale stessa, che un cattivo funzionamento del sistema magari proprio nel momento meno opportuno.
- È essenziale perciò usare solo materiale garantito da NOTIFIER come compatibile con le proprie centrali.
Consultate il Servizio Tecnico NOTIFIER nel caso di dubbio. La causa più comune di malfunzionamenti è una inadeguata manutenzione.
- Curate particolarmente questi aspetti sin dalla fase di progettazione dell'impianto, per facilitare e quindi ridurre i costi futuri di interventi.

INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

PASSWORD

a centrale viene fornita con tre password iniziali composte da:

- Password numero 1;
- Password numero 2;
- Password numero 3.

L'utente può modificarle con password numero 3 nella voce "Programmazione password".

Le password sono composte da 5 caratteri NUMERICI.

TASTO BACKSPACE



Questo tasto ha più funzioni:

- serve ad annullare la selezione di un menu;
- durante la programmazione o le funzioni operative, cancella l'ultimo dato inserito.

N.B.: la centrale non accetta alcuna funzione se quest'ultima non è completa di tutti i dati.

SOFTWARE

A causa del continuo aggiornamento delle funzioni, è possibile che alcune voci del menu ed alcune caratteristiche del sistema non siano operative.

Se si tenta di eseguire una funzione di questo tipo, sul display verrà visualizzato il messaggio che segue:

FUNZIONE NON DISPONIBILE

TEMPORIZZAZIONI DEL MENU

Ogni volta che l'operatore seleziona un menu, ha inizio una temporizzazione di 2 minuti.

Se durante questo intervallo di tempo non viene premuto nessun tasto, la funzione selezionata sarà annullata e si tornerà allo stato precedente, alla selezione di quel menu.

INDIRIZZI

Per alcune funzioni, come quella di "LETTURA STATO", l'operatore deve inserire l'indirizzo di un dispositivo o di una zona software.

Durante questa operazione non occorre introdurre la cifra "0" (zero) davanti al numero.

L'indirizzo dovrà essere inserito come segue:

- Lxx = loop, seguito da un numero da 1 a 16;
- Sxx = rivelatore intelligente, seguito da un numero da 1 a 99;
- Mxx = modulo indirizzabile, seguito da un numero da 1 a 99;
- Zxx = zona software, seguita da un numero da 1 a 150;
- Gxx = gruppo software, seguito da un numero da 1 a 400;
- Axx = annunciator (scheda sinottico), seguito da un numero da 1 a 32;
- Pxx = punto di un annunciator, seguito da un numero da 1 a 64.

DIGITAZIONE DI CARATTERI E NUMERI

La maggior parte dei tasti della tastiera posta sul pannello ha più di una funzione.

L'operatore può premere più volte lo stesso tasto finché non appare sul display il carattere o il numero desiderato. Questo carattere sarà differente dal precedente.

Se vi è la necessità di inserire lo stesso carattere o numero per due volte consecutive, si proceda come segue:

- premere il tasto finché non appare il numero o il carattere desiderato;
- premere "**RIPETI TASTO**" in modo che venga ripetuto automaticamente l'ultimo carattere;
- oppure premere il tasto "**PASSAGGIO AL CARATTERE SUCCESSIVO**" per accettare il carattere precedente e digitare il successivo;
- premere **ENTER** per concludere l'operazione.

SEQUENZA CONSIGLIATA PER ESEGUIRE LA PROGRAMMAZIONE DELLA CENTRALE

NOTA BENE: PRIMA DI ESEGUIRE QUALSIASI OPERAZIONE DI PROGRAMMAZIONE A LIVELLO 3 OCCORRE ABILITARE LA STESSA SPOSTANDO IL JUMPER POSIZIONATO SULLA SCHEDA DISPLAY, RAGGIUNGIBILE APRENDO LO SPORTELLLO E IL PANNELLO FRONTALE DELLA CENTRALE.

La seguente sequenza di operazioni é quella raccomandata per eseguire la programmazione iniziale della centrale, in modo da prevenire errori o dimenticanze e conseguenti perdite di tempo.

I dettagli di ogni operazione sono mostrati nelle pagine seguenti.

- **Fare delle copie del foglio di programmazione alla fine di questo manuale e registrare su questi fogli le informazioni necessarie per TUTTI i sensori, le zone software e gli annunciatori del sistema. N.B.: fare particolare attenzione alla definizione del TIPO DISPOSITIVO come elencato nell'Appendice "B" di questo manuale.**
- **Eseguire il cablaggio della centrale come descritto nel manuale installazione e dare tensione.** Abilitare, se necessario, il CRT/PC terminale e la stampante.

PROGRAM.	Inserire la password numero 3	ENTER
1	PROG. PARZIALE SISTEMA	ENTER
5	PROG. TERMINALE E STAMPANTE	ENTER

Rispondere alle richieste visualizzate sul display della centrale.

- **Eseguire la programmazione dei dati del sistema. Programmare almeno i seguenti parametri:**
Linee installate e tipo del collegamento.
Installazione e parametri relativi alla scheda SIB-600.

PROGRAM.	Inserire la password numero 3	ENTER
2	PROG. COMPLETA SISTEMA	ENTER

Rispondere alle richieste visualizzate sul display della centrale.

- **Eseguire l' Autoprogrammazione dei punti**

Con questa operazione tutti i dispositivi installati sulle linee vengono caricati nella memoria della centrale secondo il loro TYPE ID e con i dati di default.

PROGRAM.	Inserire la password numero 3	ENTER
9	AUTOPROGRAMMAZIONE LINEE	ENTER
1	AUTOPROG. TUTTE LE LINEE	ENTER

Al termine dell'operazione (circa 15 min.) saranno forniti tutti i dati sui punti trovati, linea per linea, che potranno essere accettati e verificati.

N.B.: CON QUESTA OPERAZIONE IL SISTEMA ANTINCENDIO DIVENTA OPERATIVO IN QUANTO É IN GRADO DI FORNIRE SEGNALAZIONI DI ALLARME E GUASTO GENERALE.

- **Eseguire la programmazione a blocchi dei punti.**

Questa operazione consente di modificare i dati relativi a: TIPO, CBE, NOME ed OPZIONI (Tempo di Verifica, Sensibilità, ecc.), per un blocco di indirizzi consecutivi sulla stessa linea.

PROGRAM.	Inserire la password numero 3	ENTER
10	PROG. DA.... A.....	ENTER

Rispondere alle richieste visualizzate sul display della centrale.

MENU DI PROGRAMMAZIONE

Scegliendo questo menu si ha la possibilità di eseguire la configurazione iniziale del sistema e di apportare eventuali cambiamenti alla programmazione.

INSERIRE PASSWORD NUMERO 3:_____ Inserire la password richiesta seguita dal tasto **ENTER**

Viene visualizzato il seguente sub-menu:

MENU	1= PROG. PARZIALE SISTEMA
PRINCIP.	2= PROG. COMPLETA SISTEMA
PROGRAM.	3= PARZIALE PUNTI/ZONE/GRUPPI
	4= COMPLETA PUNTI/ZONE/GRUPPI
	5= RIMOZIONE PUNTI/GRUPPI
	6= PASSWORD
	7= SCRITTA NOME IMPIANTO
	8= ARCHIVIO STORICO
	9= AUTOPROGRAMMAZIONE LINEE
	10= PROGR. PUNTI DA... A...
	11= RIMOZIONE PUNTI DA... A...

Dove:

1 = PROGRAMMAZIONE PARZIALE DEL SISTEMA

Programmazione selettiva della configurazione fisica della centrale e dei parametri generici validi per tutta la centrale.

Viene visualizzato il seguente sub-menu:

PROGRAM.	1= TIPO LINEE (4=aperta, 6=loop)
PARZIALE	2= PRIORITA' DI SCANSIONE
SISTEMA	3= TEMPORIZZAZIONI
	4= LIMITE GRUPPI DIR. / INV.
	5= PROGR. TERMINALE E STAMP.
	6= PARAMETRI LOCALI
	7= SCHEDA SERIALE SIB-600
	8= PARAMETRI SPECIALI
	9= CANCELLA PROGRAMMAZIONI
	10= ASSOCIAZ. PUNTI ALLE ZONE

Dove:

1 = TIPO LINEE (4 = aperta, 6 = loop)

Questa funzione permette di modificare (in memoria) il tipo di collegamento della linea, secondo la codifica della NFPA (stile 4 = loop aperto, stile 6 = loop chiuso).

INSERIRE IL NUMERO DI LINEA (1 ... 2)	
INSERIRE IL TIPO DELLA LINEA 01 (6 o 4)	Effettuando la scelta avremo:
DESIDERATE MODIFICARE UN'ALTRA LINEA ? (S= SI, N= NO) :	Rispondendo NO si ritorna allo schermo principale.

2 = PRIORITA' DI SCANSIONE

Programmazione della priorità nella scansione dei moduli rispetto ai sensori su ogni linea.
Tale operazione consente di avere una maggiore velocità tra "causa ed effetto" (vale ad esempio per i pulsanti di allarme).

N.B.: la scansione prioritaria vale per tutti gli indirizzi, per ogni linea, sia che siano moduli di ingresso o di uscita.

INSERIRE IL N. DI LINEA (1 ... 2)=	
PRIORITA' DI SCANSIONE LINEA ... INSERIRE ULTIMO INDIRIZZO MODULO (0-99): ...	Con questa operazione si sceglie il numero di moduli (partendo dall'indirizzo "0") sul quale si vuole effettuare la scansione prioritaria.
PRIORITA' DI SCANSIONE LINEA ... INSERIRE NUMERO DI INTERROGAZIONI SEQUENZIALI (10-20-30): ...	(Vedi Nota 2.1)
DESIDERATE MODIFICARE UN'ALTRA LINEA ? (S= SI, N= NO) : ...	Rispondendo NO si torna allo schermo principale.

Nota 2.1: il numero di interrogazioni sequenziali è un parametro che determina la frequenza con cui la centrale interroga i moduli. Inserendo ad esempio il numero 20, la centrale interrogherà i moduli abilitati alla PRIORITA' DI SCANSIONE ogni 20 sensori.
La scansione dei moduli più veloce si avrà pertanto inserendo il valore 10.

INSERIRE ULTIMO INDIRIZZO MODULO	INSERIRE NUMERO DI INTERROGAZIONI SEQUENZIALI (10-20-30)	CICLO INTERROGAZIONI
n. 0	n. XX	Interrogazione normale (senza priorità)
n. XX	n. XX	Interrogazioni con ciclo di priorità

3 = TEMPORIZZAZIONI

Programmazione dei tempi di ritardo per verifica allarmi dai sensori, inibizione della tacitazione, tempo di attivazione uscite sui moduli CMX.

DESIDERATE MODIFICARE IL TEMPO DI VERIFICA RIVELATORI ? (S= SI, N= NO) : S	(Vedi Nota 3.1)
DESIDERATE ABILITARE IL TEMPO DI VERIFICA RIVELATORI ? (S= SI, N= NO) : S	
INSERIRE IL TEMPO DI VERIFICA RIVELATORI (0-50 CON INCREMENTI DI 1 SECONDO) :1	
DESIDERATE CAMBIARE IL TEMPO DI DISABILITAZIONE TACITAZIONE ? (S= SI, N=NO):	(Vedi Nota 3.2)
DESIDERATE ABILITARE IL TEMPO DI DISABILITAZIONE TACITAZIONE ? (S= SI, N= NO):	
INSERIRE IL TEMPO DI DISAB. TACITAZ. (1-255 CON INCREMENTI DI 1 SECONDO):	
DESIDERATE MODIFICARE IL TEMPO DI AUTO-TACITAZIONE USCITE ? (S= SI, N= NO): S	(Vedi Nota 3.3)
DESIDERATE ABILITARE IL TEMPO DI AUTO-TACITAZIONE USCITE ? (S= SI, N= NO) : S	
INSERITE IL TEMPO DI AUTOTACITAZIONE (1-2040 CON INCREMENTI DI 1 SECONDO):200	
DESIDERATE MODIFICARE IL TEMPO DI RIVELAZ. GUASTO RETE ? (S= SI, N= NO) :	(Vedi Nota 3.4)
INSERIRE IL TEMPO DI RIVELAZ. GUASTO RETE (0-300 INCREMENTI DI 1 SECONDO):	
DESIDERATE MODIFICARE IL TEMPO DI DURATA WALK-TEST ? (S= SI, N= NO) :	(Vedi Nota 3.5)
INSERIRE IL TEMPO DI DURATA WALK-TEST (15, 30, 45, 60 min.)	

Nota 3.1: il TEMPO DI VERIFICA RIVELATORI consente alla centrale di effettuare una verifica sul sensore, per il tempo stabilito, prima di confermare l'eventuale allarme.

Questa funzione avrà effetto solo sui sensori abilitati alla verifica (vedi menu di Programmazione Punti). Tali sensori avranno una "X" posizionata a fianco del valore di camera (sensore abilitato alla verifica); vi sarà invece una "V" nel caso in cui sia abilitata la verifica generale, descritta in questo paragrafo.

Nota 3.2: il TEMPO DI DISABILITAZIONE TACITAZIONE è il tempo durante il quale non è permessa l'operazione di tacitazione delle uscite dopo un allarme.

Nota 3.3: il TEMPO DI AUTOTACITAZIONE è il tempo dopo il quale le uscite si autoresettono, dopo essere state attivate. N.B.: la funzione di autotacitazione va abilitata durante la Programmazione dei singoli Punti.

Nota 3.4: il TEMPO DI RIVELAZIONE GUASTO RETE è il tempo minimo per cui deve mancare l'alimentazione di rete per avere la segnalazione di Guasto Rete.

Nota 3.5: il TEMPO DI DURATA WALK-TEST è il tempo massimo dopo il quale la centrale esce automaticamente dalla funzione di Walk-Test.

4 = LIMITE GRUPPI DIRETTI/ INVERSI

Programmazione del numero che separa i gruppi ad attivazione diretta da quelli ad attivazione inversa.

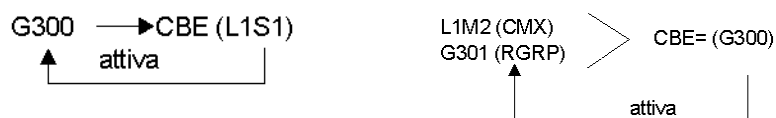
INSERIRE Gxxx DEL MASSIMO GRUPPO AD ATTIVAZIONE DIRETTA: G200	
---	--

La centrale dispone di 400 gruppi il cui TIPO SOFTWARE può essere scelto tra:

- **FGRP=** gruppo ad attivazione diretta. Attiva ciò che è contenuto nella sua equazione CBE. E' attivato da Ingressi/Gruppi diretti (che hanno il Gruppo nella loro equazione CBE).



- **RGRP=** gruppo ad attivazione inversa. E' attivato dalla sua equazione CBE. Attiva Uscite/Gruppi inversi (che hanno il Gruppo nella loro equazione CBE).



5 = PROGRAMMAZIONE TERMINALE E STAMPANTE

DESIDERATE MODIFICARE LE PROGRAMMAZIONI DEL TERMINALE VIDEO? (S= SI, N= NO): QUALE TIPO DI TERMINALE DESIDERATE ? (0= NO, 1= WIN 2400, 2= WIN 4800, 3= DOS, 4= LCD)	Rispondendo NO si torna al menu precedente. (Vedi nota 5. 1)
DESIDERATE ABILITARE IL CONTROLLO DEL COLLEGAMENTO DEL TERMINALE? (S= SI, N= NO): ...	(Vedi nota 5. 2)
DESIDERATE MODIFICARE I PARAMETRI SERIALI PER UP/DOWNLOAD? (S= SI, N= NO): ...	
SELEZIONARE LA VELOCITA' DI TRASMISSIONE DOWNLOAD PROGRAMMAZIONI (0 = 2400 ... 3 = 19200): 2	
DESIDERATE MODIFICARE LA PROGRAMMAZIONE DELLA STAMPANTE AUSILIARE? (S= SI, N= NO): .. QUALE PROTOCOLLO PER STAMPANTE DESIDERATE ? (0=NO, 1=TX, 2=Xon/off) :	(Vedi nota 5. 3)

N.B.: se in uno dei passaggi sopra elencati la risposta fosse "NO", il programma passa direttamente all'argomento successivo.

- Nota 5.1:** 1= Terminale WINDOW 2400 BAUD, 2=Terminale WINDOW 4800 BAUD,
3= Terminale in DOS, 4= Collegamento al pannello LCD 6000 + Terminale Windows 2400 BAUD
- Nota 5.2:** l'integrità dei cavi di collegamento tra la centrale e il terminale viene controllata periodicamente e, in caso di mancato collegamento o di terminale spento, viene segnalato un guasto.
- Nota 5.3:** questa funzione permette di abilitare la stampante seriale collegata alla centrale.

6 = PARAMETRI LOCALI

Programmazione dei parametri locali della centrale.

DESIDERATE MODIFICARE IL LAMPEGGIO DEI LED NEI SENS./MODULI (S=SI, N= NO): S DESIDERATE ABILITARE IL LAMPEGGIO DEI LEDs NEI SENS./MODULI ? (S= SI, N=NO):	(Vedi nota 6.1)
--	-----------------

Nota 6.1: LAMPEGGIO DEI LED - E' possibile abilitare il lampeggio dei led presenti sui sensori o moduli durante l'interrogazione normale.
Questa funzione può essere utile in ambienti quali ospedali, alberghi, ecc.

7 = SCHEDA SERIALE SIB - 600

Installazione o rimozione della scheda SIB-E per il collegamento ad annunciator, terminale grafico o sistema di supervisione, ed installazione o rimozione degli annunciator.

Sul display comparirà il seguente menu:

PROGRAM.	1= INSTALLA SIB-600
SIB600 E	2=SINOTTICI
SINOTT.	3=PROGR. SERIALI SIB-600

Premendo **1=INSTALLA:**

LA SCHEDA SIB-600 E' INSTALLATA NELLA CENTRALE? (S= SI, N= NO): S	Rispondendo NO si ritorna allo schermo principale.
--	---

Premendo **2= SINOTTICI:** Questa funzione permette la configurazione dei sinottici installati (presenza e messaggi associati al sinottico).

A01	S	messaggio programmabile - 32 caratteri	Le frecce permettono di scorrere l'elenco. Il cursore ">" indica la posizione di input.
A02	S	messaggio programmabile - 32 caratteri	
A03	N	messaggio programmabile - 32 caratteri # = HELP	
Premendo il tasto # = HELP si richiama l'elenco dei tasti funzione			

Premendo **3= PROGRAMMAZIONE SERIALI SIB-600:**

DESIDERATE MODIFICARE LA PROGRAMMAZIONE LINEE SERIALI? (S= SI, N= NO): S QUALE TIPO DI LINEA DI COMUNICAZIONE DESIDERATE? (0= NO, 1=RS232, 2=RS485): SELEZIONARE LA VELOCITA' DI COMUNICAZIONE (0=2400, 1=4800, 2=9600, 3=19200): INSERIRE L'INDIRIZZO DI CENTRALE? (1 ... 32):	Rispondendo NO si ritornerà allo schermo principale. (Vedi nota 7.1)
--	--

Nota 7.1: LINEA DI COMUNICAZIONE - La selezione 0 equivale alla disabilitazione del colloquio seriale.
Il collegamento di tipo RS-232 è utilizzabile per distanze di max. 15 mt., mentre la linea RS-485 può arrivare fino a 1800 mt.

8 = PARAMETRI SPECIALI

Selezione dei parametri opzionali validi per tutta la centrale.

DESIDERATE CAMBIARE IL GRUPPO DI ALTA SENSIBILITÀ? (SI= SI, N= NO): S DESIDERATE ABILITARE IL GRUPPO DI ALTA SENSIBILITÀ? (S= SI, N= NO): S INSERIRE IL GRUPPO DI ALTA SENSIBILITÀ (GXXX): G 301	Rispondendo NO si ritorna allo schermo principale.
DESIDERATE CAMBIARE IL GRUPPO DI BASSA SENSIBILITÀ?: (S= SI, N= NO): S DESIDERATE ABILITARE IL GRUPPO DI BASSA SENSIBILITÀ?: (S= SI, N= NO): S INSERIRE IL GRUPPO DI BASSA SENSIBILITÀ (GXXX): G 302	(Vedi Nota 8.1)
DESIDERATE MODIFICARE LA FUNZIONE DI AVVISO DI DERIVA? (S=SI, N= NO): S DESIDERATE ABILITARE LA FUNZIONE DI AVVISO DI DERIVA? (S= SI, N= NO):	(Vedi Nota 8.2)
DESIDERATE MODIFICARE LA LINGUA? (S= SI, N= NO): S INSERIRE LA LINGUA DESIDERATA (0= ITA, 1= ENG, 2= FRA):	Dopo aver scelto, premere ENTER per ritornare allo schermo principale. (Vedi Nota 8.3)
DESIDERATE MODIFICARE IL COMPORTAMENTO CON ALLARMI DA MOD. NONA? (S = SI, N = NO): S DESIDERATE ABILITARE LA STAMPA E ARCHIV. DI ALLARMI DA MOD. NONA? (S = SI, N = NO): S	

Nota 8.1: GRUPPI DI ALTA E BASSA SENSIBILITA' - Si possono definire due gruppi (a scelta tra quelli inversi disponibili), per i quali occorre programmare un'equazione CBE, utilizzando l' operatore TIME, per renderli attivi solamente durante un periodo di tempo prestabilito.
Tali gruppi vengono definiti rispettivamente: Gruppi di Alta Sensibilità e Gruppi di Bassa Sensibilità.

Nota 8.2: FUNZIONE DI AVVISO DI DERIVA - Abilitando questa funzione, la centrale genera una segnalazione nel momento in cui un sensore supera il 70% della sua soglia di allarme per più di 5 minuti. Questa segnalazione è utilizzabile come preavviso della necessità di eseguire una pulizia della camera ottica dei sensori. Questa funzione è un parametro di abilitazione generale valido per tutti i punti della centrale. La funzione di AVVISO DI DERIVA non sostituisce la segnalazione di richiesta di manutenzione, che in ogni caso è sempre abilitata. Quest'ultima viene segnalata quando un sensore rileva, per più di 36 ore consecutive, un valore maggiore dell'80% della soglia di allarme.

Nota 8.3: SELEZIONE LINGUA - A seconda della versione Eprom installata, la scelta della lingua può avvenire tra:

Italiano - Inglese - Francese
Inglese - Ungherese - Sloveno
Spagnolo - Portoghese - Inglese
Inglese - Croato - Macedone

9 = CANCELLA PROGRAMMAZIONI

Questa funzione cancella tutti i dati dell'impianto contenuti nella memoria non volatile della centrale.

SI È SICURI DI VOLER INIZIALIZZARE LA FLASH? (S= SI, N= NO): S	Rispondendo NO si ritorna allo schermo principale.
INIZIALIZZAZIONE MEMORIA FLASH, ATTENDERE ...	Messaggio sul display durante la cancellazione della memoria.

10 = ASSOCIAZIONE PUNTI ALLE ZONE:

La centrale permette di suddividere l'impianto in 150 zone fisiche al massimo.

Le zone fisiche sono poi utilizzate come base per la visualizzazione di allarmi e guasti dei punti.

Questa funzione consente di abbinare fino ad un max. di 32 dispositivi (moduli o sensori) a una Zona fisica.

INSERIRE ZXXX: Z004	
ELENCO DISPOSITIVI DELLA ZONA	Numero zona in programmazione (da Z1 a Z150)
messaggio programmabile - 32 caratteri Z004	Indirizzo del punto programmato nella zona N. in sequenza e Totale punti associati alla zona. Se nessun punto è attualmente associato alla zona viene visualizzato: Nessun Dispositivo è associato alla Zona!
L01S01 SMOKE (PHOTO) (n.01 tot.05)	Frecce verticali = scorri lista punti della zona. 1= inserire un punto 2= elimina il punto visualizzato dalla zona 3= seleziona un'altra zona
# = HELP	
(premendo il tasto # si richiama l'elenco dei tasti funzione)	
SU/GIU'=ELENCO PUNTI 1= INS. 2=CANC 3=ZONA	

N.B.: tutti i punti non associati ad alcuna zona vengono inseriti nella zona di default (Z000) non richiamabile.

2 = PROGRAMMAZIONE COMPLETA DEL SISTEMA

Questa funzione permette di programmare tutti i parametri di configurazione del sistema già trattati nel capitolo "Programmazione Parziale del Sistema".

In questo modo l'utente è guidato nella configurazione da una sequenza di domande a cui dovrà dare le necessarie risposte.

INSERIRE IL TIPO DELLA LINEA 01 (4 o 6): 4	
PRIORITA' DI SCANSIONE LINEA 01 - INSERIRE ULTIMO INDIRIZZO MODULO (0-99): PRIORITA' DI SCANSIONE LINEA 01 - INSERIRE NUMERO INTERROGAZ. SEQUENZ. (0-10-20-30):	
DESIDERATE ABILITARE IL TEMPO DI VERIFICA RIVELATORI? (S= SI, N= NO): INSERIRE IL TEMPO DI VERIFICA RIVELATORI (0-50 con incrementi di 1 secondo):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 3= TEMPORIZZAZIONI)
DESIDERATE ABILITARE IL TEMPO DI DISABILITAZIONE TACITAZIONE? (S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 3= TEMPORIZZAZIONI).
DESIDERATE ABILITARE IL TEMPO DI AUTO-TACITAZIONE USCITE? (S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 3= TEMPORIZZAZIONI).
INSERIRE IL TEMPO DI RIVELAZ. GUASTO RETE (0-300 INCREMENTI DI 1 SECONDO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 3= TEMPORIZZAZIONI)
INSERIRE IL TEMPO DI DURATA DEL WALK-TEST (15-30-45-60 min.):	Impostare il tempo desiderato.
INSERIRE Gxxx DEL MASSIMO GRUPPO AD ATTIVAZIONE DIRETTA:	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 4= LIMITE GRUPPI DIR./INV.)
QUALE TIPO DI TERMINALE DESIDERATE? (0= NO, 1= W2400, 2= W4800, 3= DOS, 4=LCD):	(Vedi punti 1=PROG. PARZIALE SISTEMA, 5= PROGR. TERMINALE E STAMP.)
DESIDERATE ABILITARE IL CONTROLLO DEL COLLEG. TERMINALE? (S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 5= PROGR. TERMINALE E STAMP.)
SELEZ. LA VELOCITA' TRASMISSIONE DOWNLOAD PROGRAMMAZIONI (0=2400 ... 3=19200):	
QUALE PROTOCOLLO PER STAMPANTE DESIDERATE? (0= NO, 1= TX, 2=XonXoff):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 5= PROGR. TERMINALE E STAMP.)
DESIDERATE ABILITARE IL LAMPEGGIO DEI LED NEI SENSORI/MODULI? (S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 6= PARAMETRI LOCALI)
LA SCHEDA SIB-600 E' INSTALLATA NELLA CENTRALE? (S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 7= SCHEDA SERIALE SIB-600)
QUALE TIPO DI LINEA DI COMUNICAZIONE DESIDERATE? (0= NO, 1=RS232, 2=RS485): SELEZIONARE LA VELOCITA' DI COMUNICAZIONE? (0=2400, 1=4800, 2=9600, 3=19200): INSERIRE L'INDIRIZZO DI CENTRALE? (1 ... 32):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 7= SCHEDA SERIALE SIB-600)
A01 > N MESSAGGIO PROGRAMMABILE: 32 CARATTERI A02 > N MESSAGGIO PROGRAMMABILE: 32 CARATTERI A03 > N MESSAGGIO PROGRAMMABILE: 32 CARATTERI	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 7= SCHEDA SERIALE SIB-600)
# = HELP	

Richiama l'elenco dei tasti funzione

DESIDERATE ABILITARE IL GRUPPO DI ALTA SENSIBILITÀ? (S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 8= PARAMETRI SPECIALI)
INSERIRE IL GRUPPO DI ALTA SENSIBILITA' (Gxxx): G ...	
DESIDERATE ABILITARE IL GRUPPO DI BASSA SENSIBILITÀ? (S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 8= PARAMETRI SPECIALI)
INSERIRE IL GRUPPO DI BASSA SENSIBILITA' (Gxxx): G ...	
DESIDERATE ABILITARE LA PROGRAMMAZ. DELL'AVVISO DI DERIVA? (S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 8= PARAMETRI SPECIALI)
INSERIRE LA LINGUA DESIDERATA? (0= ITA, 1= ENG, 2=FRA): 0	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 8= PARAMETRI SPECIALI)
DESIDERATE ABILITARE LA STAMPA E L'ARCHIVIO DI ALLARMI DA MOD. NONA?(S= SI, N= NO):	(Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA, 8= PARAMETRI SPECIALI)

3 = PROGRAMMAZIONE PARZIALE PUNTI/ZONE/GRUPPI/ANNUNCIATORS

Questa funzione permette di cambiare i parametri operativi solo per dispositivi già programmati.

N.B.: in questo sub menu vi verrà chiesto di digitare l'indirizzo del rivelatore, modulo, zona , gruppo o annunciator da modificare.

Ricordiamo che gli zeri iniziali non sono necessari e che l'indirizzo dovrà essere digitato nel seguente modo:

LXX loop da 1 a 10	(per dispositivi) (S/M) YY Rivelatore indirizzabile o modulo seguito da un indirizzo da 1 a 99	OPPURE	ZXXX= ZONA (1-150) GXXX= GRUPPI (1- 400) AXX= ANNUNCIATOR (1-32) PXX= PUNTO ANNUNCIATOR (1-64)
-----------------------	---	--------	---

PROGRAM.	1= TIPO SOFTWARE DISPOSITIVO
PARZIALE	2= EQUAZIONI CBE
PUNTI/	3= SCRITTA PROGRAMMABILE
ZONE	4= PARAMETRI OPZIONALI
	5= ASSOCIAZ. DISP./SINOTTICI

Dove:

1 = TIPO SOFTWARE DISPOSITIVO

Questa funzione permette di modificare il tipo di dispositivo come da tabella nell'Appendice B" per sensori, moduli, zone, gruppi ed annunciator.

INSERIRE Lxx (S/M) yy, Gxxx, Zxxx o Axx Pyy:	Se si desidera modificare il TYPE-ID di un sensore:
Lxx Syy (es.: L1S1)	Formato per sensore
Lxx Myy (es.: L2M2)	Formato per modulo ingresso o uscita
Zxxx (es.: Z121)	Formato per zona software
Gxxx (es.: G237)	Formato per gruppo
Axx Pyy (es.: A1P25)	Formato per punto annunciator
INSERIRE IL TIPO SOFTWARE	Scrivere il TYPE ID corretto (vedi Appendice B).
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo SI ricompare la richiesta iniziale, rispondendo NO si torna schermo principale.

2 = EQUAZIONI CBE

Questa funzione permette di modificare l'equazione CONTROL-BY-EVENT associata ad ogni sensore/modulo, zona, gruppo o annunciator.

INSERIRE Lxx /(S/M) yy, Gxxx,:	
INSERIRE L'EQUAZIONE DI CONTROLLO:	Comporre l'equazione come mostrato nell'"Appendice A"
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo NO si torna allo schermo principale.

3 = SCRITTA PROGRAMMABILE

Questa funzione permette di modificare la scritta programmabile associata ad ogni sensore/modulo/zona o gruppo.

INSERIRE Lxx (S/M) yy, o Zxxx:	
INSERIRE UNA SCRITTA (MAX 32 CARATTERI) ...	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo NO si ritorna allo schermo principale.

4 = PARAMETRI OPZIONALI

Questa funzione permette di modificare le OPZIONI di funzionamento di ogni sensore/modulo o gruppo.

INSERIRE Lxx (S/M) yy, o Gxxx:	
--------------------------------	--

Qualora l'indirizzo inserito appartenga ad un sensore:

DESIDERATE MODIFICARE, PER IL RIVELATORE, L'OPZIONE DI VERIFICA? (S= SI, N= NO): DESIDERATE ABILITARE L'OPZIONE DI VERIFICA PER QUESTO RIVELATORE? (S= SI, N= NO):	(Vedi nota 4.1) (Vedi punti 1= PROG. PARZIALE SISTEMA , 3= TEMPORIZZAZIONI).
DESIDERATE MODIFICARE LA SENSIBILITÀ DI QUESTO RIVELATORE? (S= SI, N= NO): INSERIRE LA SENSIBILITÀ STANDARD PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ... 9, 5 = MEDIA): INSERIRE LA BASSA SENSIBILITÀ PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ... 9, 5 = MEDIA): INSERIRE L'ALTA SENSIBILITÀ PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ... 9, 5 = MEDIA):	(Vedi nota 4.2)
DESIDERATE MODIFICARE L'OPZIONE DI SEGNALE STATO? (S= SI, N= NO): DESIDERATE ABILITARE L'OPZIONE DI SEGNALE STATO? (S= SI, N= NO):	(Vedi nota 4.3)
DESIDERATE MODIFICARE IL CONTROLLO SENSIBILITÀ GIORNO/NOTTE? (S= SI, N= NO): DESIDERATE ABILITARE IL CONTROLLO SENSIBILITÀ GIORNO/NOTTE? (S= SI, N= NO):	
DESIDERATE MODIFICARE IL LAMPEGGIO LED? (S= SI, N= NO): DESIDERATE DISATTIVARE IL LED SUL DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo NO si torna allo schermo principale.

Nota 4.1: OPZIONE DI VERIFICA - La centrale controlla che questo punto rimanga in allarme/guasto per il tempo di verifica programmato nel menu di "Programmazione Sistema".

Nota 4.2: SENSIBILITA' SENSORE - Esistono tre fasce di sensibilità programmabili:

- a) Sensibilità Standard: fascia utilizzata normalmente.
- b) Sensibilità Basso: fascia utilizzata in funzione delle programmazioni Giorno/Notte.
- c) Sensibilità Alta: fascia utilizzata in funzione delle programmazioni Giorno/Notte.

Per ogni fascia è programmabile un valore (da 1 a 9), dove:
1= sensibilità bassa, 5= sensibilità normale, 9= sensibilità elevata

Nota 4.3: OPZIONE DI SEGNALAZ. DI STATO - Abilitando questa opzione, la centrale segnala sia quando il punto supera la soglia d'allarme che quando ritorna in stato normale eseguendo, in questo caso, il reset automatico del punto.

Qualora l'indirizzo inserito appartenga ad un sensore di gas:

DESIDERATE MODIFICARE LA SENSIBILITA' DI QUESTO RIVELATORE? (S= SI, N= NO): DESIDERATE ABILITARE L'OPZIONE DI SEGNALAZIONE DI STATO? (S= SI, N= NO): INSERIRE IL FONDO SCALA (0 = 200ppm, 1 = 100%, 2 = 25%, 3 = 100ppm, 4 = 500ppm, 5 = 20ppm): INSERIRE SOGLIA INTERVENTO PREALL.1: 010 INSERIRE SOGLIA INTERVENTO PREALL.2: 020 INSERIRE SOGLIA INTERVENTO ALLARME: 030

Qualora l'indirizzo inserito appartenga ad un modulo di ingresso:

DESIDERATE MODIFICARE L'OPZIONE DI SEGNALAZ. STATO? (S= SI, N= NO): DESIDERATE ABILITARE L'OPZIONE DI SEGNAL. STATO? (S= SI, N= NO):	(Vedi nota 4.3)
DESIDERATE MODIFICARE IL LAMPEGGIO LED? (S= SI, N= NO): DESIDERATE DISATTIVARE IL LED SUL DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo NO si torna allo schermo principale.

Qualora l'indirizzo inserito appartenga ad un modulo di uscita:

DESIDERATE MODIFICARE LA DISABIL. TACIT. PER QUESTO DISP.? (S=SI, N=NO):	
DESIDERATE ABILITARE LA TACITAZIONE PER QUESTO DISP.? (S=SI, N=NO):	
DESIDERATE MODIFICARE L'OPZIONE TEST PER QUESTO DISP.? (S=SI, N=NO):	
DESIDERATE ABILITARE IL TEST PER QUESTO DISPOSITIVO? (S=SI, N=NO):	(Vedi nota 4.4)
DESIDERATE MODIFICARE IL LAMPEGGIO LED? (S=SI, N=NO): S	
DESIDERATE DISATTIVARE IL LED SUL DISPOSITIVO? (S=SI, N=NO): S	
DESIDERATE MODIFICARE L'AUTOTACITAZ. SUL DISPOSITIVO? (S=SI, N=NO): S	
DESIDERATE ATTIVARE L'AUTOTACITAZ. SUL DISPOSITIVO? (S=SI, N=NO): S	

Nota 4.4: se all'interno di un'equazione CBE un'uscita è stata programmata per l'attivazione, disabilitando il test durante l'esecuzione di un Walk-Test tale uscita non si attiverà.

Qualora l'indirizzo inserito appartenga ad un gruppo:

DESIDERATE MODIFICARE IL PARAMETRO DOPPIO CONSENSO DEL GRUPPO? (S= SI, N= NO):	
INSERIRE IL PARAMETRO DOPPIO CONSENSO PER IL GRUPPO (0, 1):	0=due dispositivi in allarme (sens. o moduli) 1=un dispositivo + sens. termico
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo NO si torna allo schermo principale

5 = ASSOCIAZIONE DISPOSITIVI/SINOTTICI

Questa funzione permette di abbinare i punti agli annunciatori.

INSERIRE Lxx/(S/M) yy, Gxxx, o Zxxx : ...	
DESIDERATE MODIFICARE L'ASSOCIAZIONE DEI SINOTTICI? (S= SI, N= NO): S VOLETE ABBINARE QUESTO DISPOSITIVO AD UN SINOTTICO? (S= SI, N= NO): S INSERIRE IL PUNTO DI UN SINOTTICO Axx Pyy: ...	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO): S	

4=PROGRAMMAZIONE COMPLETA PUNTI/ZONE/GRUPPI/ANNUNCIATORS

Permette la programmazione completa di tutti i rivelatori indirizzabili, moduli, gruppi, zone software e annunciatori del sistema.

Ricordiamo comunque che con questo tipo di centrale é possibile effettuare questa operazione a "blocchi", riducendo cosí il tempo necessario (vedi sezione 10= PROG. PUNTI DA ... A ...)

INSERIRE Lxx/(S/M) yy, Gxxx, Zxxx o Axx Pyy:	
--	--

N.B.: per la descrizione di ogni parametro che può essere programmato in questa fase, si veda la sezione "Programmazione Parziale dei Punti".

Vengono comunque chiesti: tipo dispositivo, equazione di controllo, scritta dispositivo, parametri opzionali, associaz. annunciatori.

5 = RIMOZIONE PUNTI/GRUPPI/ANNUNCIATOR

Questa funzione permette di rimuovere dalla memoria della centrale le programmazioni di sensori, moduli, gruppi software e annunciatori.

INSERIRE Lxx / (S/M) yy, Gxxx, o Axx Pyy DA RIMUOVERE: ...	Premere il tasto BACKSPACE per annullare.
--	--

Dopo aver risposto, premere ENTER e sul display comparirà:

DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo NO si torna allo schermo principale.
---	--

N.B.: i dispositivi che vengono rimossi potranno essere inseriti nuovamente solo attraverso la funzione di PROGRAMMAZIONE COMPLETA DEI PUNTI.

Nel caso in cui i punti che si desiderano rimuovere siano andati in allarme occorre eseguire un RESET DI SISTEMA prima di rimuoverli.

6 = PASSWORDS

Questa funzione permette di modificare le Password di accesso ai menù.

PREMERE: 1= PASSWORD UNO, 2= PASSWORD DUE, 3= PASSWORD TRE	(l'esempio che segue riporta le scritte che appaiono selezionando il livello 1)
INSERIRE LA PASSWORD NUMERO 1: ...	Introdurre la NUOVA password.
REINSERIRE LA PASSWORD NUMERO 1: ...	Digitare la NUOVA password.

N.B.: ogni password **DEVE** essere composta da 5 caratteri **ESCLUSIVAMENTE** numerici.
Se si introducono meno di 5 caratteri la centrale mostra il messaggio "Password errata".

Le password di default sono:

PASSWORD NUMERO 1= 11111, PASSWORD NUMERO 2= 22222, PASSWORD NUMERO 3= 33333.

7 = SCRITTA NOME IMPIANTO

Questa funzione permette di programmare una scritta di 40 caratteri che apparirà sul display se non ci sono eventi di allarme e di guasto.

DESIDERATE MODIFICARE IL MESSAGGIO PERSONALIZZATO? (S= SI, N= NO): S	
INSERIRE LA SCRITTA DEL NOME IMPIANTO: ...	

8 = ARCHIVIO STORICO

Questa funzione permette all'utente di gestire l'archivio storico.

ARCHIVIO	1 = CANCELLA
STORICO	2 = START
	3 = STOP

- ❑ Premendo 1 = CANCELLA: la centrale cancella gli eventi memorizzati.
- ❑ Premendo 2 = START: la centrale dà inizio alla memorizzazione degli eventi.
- ❑ Premendo 3 = STOP: la centrale termina la memorizzazione degli eventi (tale operazione genera una segnalazione di guasto di Archivio Storico Disabilitato, che si elimina solo premendo nuovamente START).

Premendo il tasto BACKSPACE si esce dal menu.

9 = AUTOPROGRAMMAZIONE LINEE

Questa funzione permette di effettuare l'autoprogrammazione dei dispositivi installati.

AUTOPRG.	1= AUTOPROG. TUTTE LE LINEE
LINEE	2= AUTOPROG. LINEE N.

Per entrambe le selezioni, prima di eseguire l'autoprogrammazione viene fatta la seguente richiesta:

SI DESIDERA VERIFICARE I DOPPI INDIRIZZI SULLE LINEE DA AUTOPR.? (S=SI, N=NO)	Rispondendo NO la centrale propone direttamente il display di Autoprogrammazione.
VERIFICA DOPPIO INDIRIZZO LINEA ... IN CORSO ...	Qualora vengano trovati più dispositivi con lo stesso indirizzo sul display compare il seguente messaggio:
TROVATI DISPOS. CON DOPPIO INDIRIZZO L01S01, PROVVEDERE ALLA CORRETTA IMPOSTAZIONE 1= ESCI 2= PROSEGUI 3= RICOMINCIA	L'utente potrà individuare i dispositivi con lo stesso indirizzo mediante l'accensione dei relativi Led. Dopo aver corretto gli indirizzi sui dispositivi, l'utente può selezionare il comando 2=PROSEGUI o 3= RICOMINCIA
<pre> graph TD Start([Sul display]) --> Box1[AGGIORNAMENTO IMPIANTO ESISTENTE (S=SI, N=NO)] Box1 --> Dec1{SI / NO} Dec1 -- NO --> Box2[A tutti i moduli di ingresso non precedentemente programmati sarà assegnato il TYPE ID MON3 che è conforme alla normativa EN 54.2. Invece moduli precedentemente programmati mantengono la loro precedente programmazione] Dec1 -- SI --> Box3[ATTENZIONE : AI MODULI DI INGRESSO SARA' ASSEGNATO IL TIPO SW=MON. QUESTO COLLEG. NON RISPETTA LA NORMATIVA EN 54.2. SI=CONFERMA NO=RIFIUTO] Box3 -- SI --> Dec2{SI / NO} Dec2 -- NO --> Dec1 Dec2 -- SI --> Box4[A tutti i moduli di ingresso non precedentemente programmati sarà assegnato il TYPE ID MON che NON è conforme alla normativa EN 54.2. Invece moduli precedentemente programmati mantengono la loro precedente programmazione] Box2 --> Box5[AUTOPROGRAMMAZIONE TOTALE IN CORSO [LINEA01 IND...]] Box4 --> Box5 </pre>	
AUTOPROGRAMMAZIONE TOTALE IN CORSO ... [LINEA 01 IND. ...] 1= INTERROMPI	

1= AUTOPROGRAMMAZIONE TUTTE LE LINEE

Programmazione completa del sistema (da usare alla prima installazione).

La centrale eseguirà una lettura di tutti i punti installati su tutte le linee collegate, associando ad ogni punto il corretto TYPE-ID (tipo) e i dati di default per tutti gli altri parametri: (CBE= nulla, SENSIBILTA' = 5, ecc.)

N.B.: per i sensori già programmati mantiene tutti i dati esistenti per i moduli d'ingresso vedi tabella pagina 48.

Se si vuole interrompere l'operazione, premere il tasto **1**.

Terminata l'operazione di autoprogrammazione (circa 15 minuti), sul display comparirà:

	TOT	NUO	MOD	MAN (LINEA __)	Schermata A
TERM:	00	00	00	00	Il display (per questioni di spazio) mostrerà solo i risultati delle prime tre righe.
ION :	00	00	00	00	
FOTO:	01	00	00	00	
OMNI:	00	00	00	00	
MMX:	00	00	00	00	
CMX:	00	00	00	00 # = HELP	
SU/GIÙ=SCORRIMENTO, BACKSPACE=RITORNO, # per richiamare l'elenco dei tasti funzione					

La colonna **TOT**: indica il numero totale di sensori trovati, del tipo indicato.

La colonna **NUO**: indica i sensori o moduli trovati in più rispetto alla programmazione precedente.

La colonna **MOD**: indica i sensori o moduli dei quali è stato modificato il "Type-ID" rispetto alla programmazione esistente.

La colonna **MAN**: indica i sensori o moduli che risultano mancanti rispetto alla programmazione esistente.

Premendo il tasto BACKSPACE nella schermata A viene visualizzata la seguente videata:

1 = SALVA TUTTO	2 = SALVA LINEA
3 = MODIF. LINEA	SU/GIU' = CAMBIA LINEA

Premendo **1** (salva tutto) o **2** (salva linea) si ha la memorizzazione dei punti trovati sulla linea mantenendo le programmazioni esistenti. Per i punti mancanti o modificati vengono inseriti i dati di default.

- ☐ Premendo il tasto **1** (salva tutto) la centrale carica in memoria TUTTI i dati di tutte le linee e visualizza:

SALVATAGGIO DATI DI PROGRAMMAZIONE IN CORSO	e si ritorna al menu principale di programmazione.
AUTOPROGRAMMAZIONE COMPLETATA	

- ☐ Premendo il tasto **2** (salva Linea) la centrale salverà in memoria i dati relativi alla linea sul display e si torna alla schermata A.
- ☐ Premendo i tasti **FRECCIA SU/GIU'** è possibile passare da una linea all'altra.
- ☐ Premendo il tasto **3** si può controllare e modificare la programmazione dei singoli punti della linea selezionata. Occorre scegliere se si vuole visualizzare in sequenza i sensori o i moduli.

MODIFICA	MODIFICA DATI SENSORI	
DATI	MODIFICA DATI MODULI	
DISPOSITIVI	# = HELP	

Verrà quindi presentata una schermata riportante i dati relativi al primo punto trovato durante l'autoprogrammazione, del tipo selezionato.

TIPO	L 1550	PROGR=	INST.= PHOT	Schermata B
	: PHOT	# = HELP		

Esempio di schermo in caso di **RIVELATORE** :

Premendo il tasto # viene visualizzato il seguente elenco dei tasti funzione per la modifica dei dati di programmazione.

ENTER = INIZIO IMP.

SU/GIU' = CAMBIA RIGA

DEST/SIN = CAMBIA COL.

BACKSPACE = RITORNO

Per uscire dall'help

- ☐ Utilizzare i tasti freccia SU/GIU' per selezionare il campo (TYPE ID, LAMP. LED, ecc.) da modificare sul punto selezionato nella schermata B.
- ☐ Premere il tasto ENTER per modificare il campo selezionato.

Al termine della modifica dei campi del punto selezionato premere il tasto BACKSPACE. Verrà visualizzata la seguente schermata:

1 = MODIFICA

2 = RIMZ

3 = ESCI

SU = PREC.

GIU' = SUCC.

- ☐ Premendo 1 è possibile modificare il dispositivo selezionato (viene visualizzata la schermata B).
- ☐ Premendo il tasto 2 viene rimosso dalla programmazione il dispositivo selezionato.
- ☐ Premendo il tasto SU viene selezionato il dispositivo precedente.
- ☐ Premendo il tasto GIU' viene selezionato il dispositivo successivo.
- ☐ Premendo il tasto BACKSPACE si torna alla schermata precedente.
- ☐ Premendo il tasto 3 viene visualizzata la seguente schermata:

1 = SALVA ED ESCI

2 = NON SALVA ED ESCI

3 = CONTINUA MODIFICA PUNTI

- ☐ Premendo il tasto 1 vengono salvate le programmazioni e si ritorna alla schermata A.
- ☐ Premendo il tasto 2 non vengono salvate le programmazioni e si ritorna alla schermata A.
- ☐ Premendo il tasto 3 si ritorna alla schermata B e si continua la modifica punti.

Elenco dei messaggi che vengono visualizzati durante la programmazione dei punti:

- **NUOVO/MODIF./MANCANTE** = messaggio che indica i dispositivi trovati in più rispetto alla precedente programmazione, i dispositivi dei quali è stato modificato il Type-ID e i dispositivi che risultano mancanti.
- **PROG.** = TYPE-ID presente in memoria prima dell'autoprogrammazione.
- **INST.** = TYPE-ID assegnato per default al punto trovato sulla linea, durante l'autoprogrammazione
- **TIPO** = TYPE-ID da assegnare al punto
- **LAMP LED** = abilitazione al lampeggio del LED (default = S)
- **GIORNO/NOTTE** : abilitazione al cambio di sensibilità GIORNO/NOTTE (default = N)
- **ESCL** = stato di esclusione del punto (default = N)
- **VERIF** = abilitazione verifica allarme (default 5 = media)
- **S.NORM** = livello di sensibilità (default = 5)
- **STATO** = abilitazione funzione di segnalazione di stato (default = N)
- **S. BASSA/S.ALTA** = valore di bassa/alta sensibilità associata al Punto, che sarà il valore di sensibilità valido per questo punto quando:
 - a) il gruppo di bassa/alta sensibilità è attivo (a causa della sua CBE),
 - b) la funzione Giorno/Notte di questo Punto è abilitata.
- **TEST** = abilitazione all'attivazione dell'uscita, durante il Walk-Test, se possiede una programmazione di equazione CBE che comandi l'attivazione.
- **SINOTTICO** = abbinamento ad un sinottico (default = N)
- **PUNTO SINOTTICO** = indirizzo del punto sinottico abbinato Axx Pyy (default = 00)
- **CBE** = equazione control-by-event programmata (default nessuna)
- **NOME** = scritta programmata per il punto (default= rivelatore o modulo linea ... indirizzo ...)
- **TAC** = Tacitazione abilitata

2 = AUTOPROGRAMMAZIONE LINEE N.

Questa funzione consente di programmare una singola linea.

Si può utilizzare quando viene collegata una nuova linea alla centrale.

SELEZ. LE LINEE DA AUTOPRG. (S=SI, N=NO)		Premendo il tasto ENTER si seleziona la linea. Premendo S sulla linea selezionata, su quest'ultima sarà eseguita l'autoprogrammazione.
L01:	S	
L02:	S	
SI DESIDERA VERIFICARE I DOPPI INDIRIZZI SULLE LINEE DA AUTOPRO? (S=SI, N=NO)		NOTA : le linee non installate vengono saltate automaticamente, quindi, prima di eseguire qualsiasi operazione installare le linee.
AUTOPROGRAMMAZIONE LINEE IN CORSO . . . ELENCO: 1, 2 L01 SXX 1 = INTERROMPI		Nel nostro esempio abbiamo selezionato le linee 1 e 2 per l'autoprogrammazione. Al termine :
TOT NUO MOD MAN (LINEA 01) TERM: 00 00 00 00 ION : 00 00 00 00 FOTO: 01 00 00 00 # = HELP		Il display (per questioni di spazio) mostrerà solo i risultati nelle prime tre righe. Premere i tasti SU/GIU' per visualizzare le righe precedenti o successive.

N.B.: se durante l'autoprogrammazione una linea con dispositivi programmati non risulta collegata al sistema o disabilitata, al termine dell'autoprogrammazione la centrale segnala che i dispositivi non sono stati trovati, vedi la seguente schermata.

ATTENZIONE! LE SEGUENTI LINEE RISULTANO PRIVE DI DISPOSITIVI COLLEGATI: L01,L02 SI DESIDERA RIMUOVERE GLI ATTUALI DISPOSITIVI PROGRAMMATI ? (S=SI, N=NO)	Premendo NO si ritorna allo schermo dei punti trovati Premendo SI si cancellano tutti i punti.
--	---

10 = PROGRAMMAZIONE PUNTI DA ... A ...

Questa funzione consente di eseguire la programmazione parziale dei punti a blocchi.

Si può utilizzare se più punti con indirizzo consecutivo, sulla stessa linea, posseggono parametri in comune. Questa operazione permette di assegnare i seguenti parametri:

- TYPE-ID;
- CBE;
- NOME;
- OPZIONI
- ANNUNCIATOR

INSERIRE Lxx / (S/M) yy DI INIZIO: ... INSERIRE Lxx / (S/M) yy DI FINE: ...	Inseriti questi dati, il sistema chiederà i dati comuni da inserire:
DESIDERATE PROGRAMMARE UN "TIPO" COMUNE A TUTTI I DISPOSITIVI? (S= SI, N= NO): INSERIRE IL TIPO SOFTWARE:	Rispondendo NO si passa all'argomento successivo.
DESIDERATE PROGRAMMARE UN'EQUAZIONE "CBE" COMUNE A TUTTI I DISPOSITIVI? (S= SI, N= NO): INSERIRE L' EQUAZIONE DI CONTROLLO: ...	Rispondendo NO si passa all'argomento successivo.
DESIDERATE PROGRAMMARE UN "NOME" COMUNE A TUTTI I DISPOSITIVI? (S= SI, N= NO): INSERIRE UNA SCRITTA (MAX 32 CARATTERI) ...	Rispondendo NO si passa all'argomento successivo.
DESIDERATE PROGRAMMARE DELLE "OPZIONI" COMUNI A TUTTI I DISPOSITIVI? (S= SI, N= NO): ... DESIDERATE ABILITARE L'OPZIONE DI VERIFICA PER QUESTO RIVELATORE? (S= SI, N= NO): INSERIRE LA SENSIB. STANDARD PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ...9, 5= MEDIA): INSERIRE LA BASSA SENSIBILITÀ PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ...9, 5= MEDIA) : INSERIRE L'ALTA SENSIBILITÀ PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ...9, 5= MEDIA): ... DESIDERATE ABILITARE L'OPZIONE DI SEGNALAZ. STATO? (S= SI, N= NO): ... DESIDERATE ABILITARE IL CONTROLLO SENSIBILITÀ GIORNO/NOTTE? (S= SI, N= NO): ... DESIDERATE DISATTIVARE IL LED SUL DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO): ...	Rispondendo NO si passa all'argomento successivo.
DESIDERATE PROGRAMMARE DEI SINOTTICI COMUNI A TUTTI I DISPOSITIVI? (S= SI, N= NO): ... VOLETE ABBINARE QUESTO DISPOSITIVO AD UN SINOTTICO? (S= SI, N= NO): S INSERIRE IL PUNTO DI UN SINOTTICO ...	

Dopodichè il display visualizza quanto segue:

VERRANNO RICHIESTI ORA I DATI NON COMUNI PER OGNI DISPOSITIVO	
---	--

Se nei passaggi precedenti abbiamo programmato tutti i dati comuni, questa videata scompare in pochi secondi, altrimenti ci mostra l'eventuale parametro non comune.

Ad esempio: se non è stata data per comune l'equazione di controllo avremo:

PROGRAMMAZIONE SENSORE L01 S01	Inserire l'equazione di controllo specifica per l'indirizzo visualizzato.
INSERIRE L'EQUAZIONE DI CONTROLLO: ...	

Inserita l'equazione per questo dispositivo, ci verrà richiesto il dato per il successivo punto e così fino all'esaurimento del blocco.

Alla fine di tutte le operazioni verrà presentato per pochi secondi il seguente menu:

SALVATAGGIO DATI DI PROGRAMMAZIONE IN CORSO	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO BLOCCO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo SI la centrale ripartirà con la sequenza di domande prima descritte. Rispondendo NO si ritorna allo schermo principale.

11 = RIMOZIONE PUNTI DA ... A...

Questa funzione consente di eliminare dalla programmazione un intero blocco di punti.

INSERIRE Lxx / (S/M) yy DI INIZIO:	Per qualche secondo la centrale presenterà la seguente scritta:
INSERIRE Lxx / (S/M) yy DI FINE:	
SALVATAGGIO DATI DI PROGRAMMAZIONE IN CORSO	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO BLOCCO? (S= SI, N= NO):	Rispondendo NO si ritorna allo schermo principale. (Vedi nota 11.1)

Nota 11.1: dopo tale operazione, per reinserire i punti è necessario ripetere dal principio l'operazione di programmazione (Automatica **9 = AUTOPROG.**, singola **4 = PROG.COMPLETA PUNTI/ZONE** o a blocchi **10 = PROG. PUNTI DA... A...**).

12 = RICEVI PROGRAMMAZIONI DA PC

Questa funzione abilita la ricezione delle programmazioni da un PC collegato alla centrale, tramite il programma UPDL-600. Nel caso la ricezione delle programmazioni vada a buon fine, la centrale si autoresetterà.

Nel caso la ricezione si interrompa, l'utente sarà avvertito che in memoria esistono dati incompleti e che quindi occorre ripetere l'operazione su PC.

VUOI INIZIARE IL DOWNLOAD PROGRAMMAZIONE DA PC? (S=SI, N=NO)	
AVVIARE LA COMUNICAZIONE DAL PC	
DOWNLOAD PROGRAMMAZIONE IN CORSO ...	
DOWNLOAD PROGRAMMAZIONE COMPLETATO Oppure DOWNLOAD PROGRAMMAZIONE NON COMPLETATO Rieseguire l'operazione Probabili dati incoerenti in memoria Premere RETURN o ripetere la funzione dal PC	
LA CENTRALE VERRA' RIAVVIATA TRA POCO ...	

13 = TRASMETTI PROGRAMMAZIONI AL PC

Con questa funzione la centrale si predispone all'invio delle proprie programmazioni a un PC collegato sulla linea seriale apposita, sulla scheda base.

Sul PC deve essere installato il programma di Upload/Download "UPDL2000".

N.B.: durante la fase di trasmissione delle programmazioni la centrale interrompe la rilevazione degli allarmi/guasti dei sensori/moduli collegati.

UPLOAD ABILITATO	
PREMERE BACKSPACE PER USCIRE	

Il tasto BACKSPACE interrompe l'eventuale comunicazione in corso con il PC.

14 = DIAGNOSTICA

Questa funzione permette di azzerare i contatori di verifica dei sensori e di verificare le tensioni di linea.

Sul display comparirà il seguente sub-menu:

MENU	1= AZZERA CONTATORI VERIF. ALL.
DIAGNO-	2= MOSTRA TENSIONI DI LINEA
STICA	3= ESCLUSIONI LINEE
: _	4= PARAMETRI AFFIDAB. LINEE
	5= VERIFICA DOPPIO INDIRIZZO

- ☐ Premendo **1 = AZZERA CONTATORI VERIFICA ALLARMI** sul display comparirà:

VUOI AZZERARE I CONTEGGI DELLE VERIFICHE DEI SENSORI? (S= SI, N= NO): ...	
---	--

Rispondendo **SI** saranno azzerati tutti i valori relativi al conteggio delle verifiche effettuate dalla centrale, su ogni dispositivo.

Questi contatori indicano quante volte il sensore ha rilevato un valore più alto della soglia di allarme, senza che questa lettura permanga per il tempo di verifica programmato e quindi generi un evento di allarme.

Dopo aver risposto **SI** o **NO**, il display ritornerà automaticamente allo schermo principale.

- ☐ Premendo **2 = MOSTRA TENSIONI DI LINEA** sul display comparirà:
Esempio relativo alle quattro linee della scheda base:

VISUALIZZAZIONE TENSIONI DI LINEA (VOLT)	
L01 = 27,2	
L02 = 27,4	

I dati accanto ad ogni linea indicano i valori in tensione (Vcc), letti in tempo reale, presenti sulle 4 linee installate. Tali valori sono utili nell'esame del corretto funzionamento delle linee stesse.

- ☐ Premendo **3 = ESCLUSIONI LINEE** sul display comparirà:

INSERIRE IL NUMERO DI LINEA (1 ... 2): 1	
BATTERE 0 PER ESCLUDERE, 1 PER INCLUDERE LA LINEA NUMERO 1:	Rispondendo 0 sul display comparirà:
DESIDERATE MODIFICARE UN'ALTRA LINEA? (S= SI, N= NO)	Rispondendo S=SI viene ripresentata la domanda iniziale. Rispondendo N=NO si ritorna al menù principale.

N.B.: quando una o più linee vengono escluse si ha una segnalazione di guasto per esclusione punti/zone e sul display della centrale si visualizza l'indicazione della linea esclusa.

- Premendo **4 = PAREMETRI AFFIDAB. LINEE** sul display comparirà:

SI DESIDERA MODIFICARE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI RISPOSTA NON VALIDA? (S= SI, N= NO)	Rispondendo S=SI sul display comparirà:
INSERIRE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI RISPOSTA NON VALIDA (1 .. 30, 5= NORM.): 5	
SI DESIDERA MODIFICARE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI ERRATO TYPE-ID? (S=SI, N=NO)	Rispondendo S=SI sul display comparirà:
INSERIRE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI ERRATO TYPE-ID (1 .. 30, 8= NORM.): 8	
SI DESIDERA MODIFICARE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI CIRCUITI APERTI? (S= SI, N= NO)	Rispondendo S=SI sul display comparirà:
INSERIRE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI CIRCUITI APERTI (1 .. 30, 10= NORM.): 10	
SI DESIDERA MODIFICARE IL PARAMETRO PER IL GST DI BASSO VALORE DI CAMERA? (S= SI, N= NO)	Rispondendo S=SI sul display comparirà:
INSERIRE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI BASSO VALORE DI CAMERA (1 .. 30, 20= NORM.): 20	
SI DESIDERA MODIFICARE IL PARAMETRO PER IL GST DI MANUTENZIONE? (S= SI, N= NO)	
INSERIRE IL PARAMETRO PER IL GUASTO DI MANUTENZIONE (1 .. 216, 216= NORM., 1= 10 min.): 216	

ATTENZIONE: in tutte le fasi in cui occorre inserire il parametro, impostando un valore inferiore a quello normale, sul display della centrale compare una segnalazione di guasto relativa alla “modifica parametri di affidabilità del sensore”. Se invece si imposta un valore più alto di quello normale non si ha nessuna segnalazione di guasto.

- Premendo **5 = VERIFICA DOPPIO INDIRIZZO** sul display comparirà il seguente menu:

MENU	
VERIFICA	1= VERIFICA TUTTE LE LINEE
DOPPIO	2= VERIFICA UNA LINEA
INDIRIZZO	

Dove:

1= VERIFICA TUTTE LE LINEE

La centrale verifica che su entrambe le linee non ci sia più un dispositivo programmato con lo stesso indirizzo.

VERIFICA DOPPIO INDIRIZZO LINEA 01/02 IN CORSO	
---	--

Vedi descrizione al punto seguente.

2= VERIFICA UNA LINEA

La centrale verifica che sulla linea selezionata non ci sia più di un dispositivo programmato con lo stesso indirizzo.

INSERIRE IL NUMERO LINEA (1 ..2)	
VERIFICA DOPPIO INDIRIZZO LINEA 01 IN CORSO	Nel caso venga rilevato più di un dispositivo con lo stesso indirizzo, sul display della centrale comparirà:
TROVATI DISPOS. CON DOPPIO INDIRIZZO L01 S05. PROVVEDERE ALLA CORRETTA IMPOSTAZIONE.	I dispositivi con lo stesso indirizzo lampeggiano.L'utente deve provvedere a correggere la loro impostazione.
1=ESCI 2=PROSEGUI 3=RICOMINCIA	

- ☐ Premendo **1=ESCI** la centrale esce dal menù
- ☐ Premendo **2= PROSEGUI** la centrale prosegue la ricerca dall'indirizzo successivo a quello su cui si era interrotta.
Nel caso in cui i dispositivi con impostazione errata non siano stati corretti, si visualizzerà il seguente messaggio:

DISPOS. CON DOPPIO INDIRIZZO NON RIMOSSO. SI DESIDERA CONTINUARE? (S=SI, N=NO)	
---	--

- ☐ Premendo **3= RICOMINCIA** la centrale eseguirà la verifica ripartendo dal primo indirizzo.

15 = MODIFICA SENSIBILITA'

Questa funzione permette di modificare la sensibilità di uno o più sensori.

INSERIRE Lxx Syy :	
DESIDERATE MODIFICARE LA SENSIBILITÀ DI QUESTO RIVELATORE? (S= SI, N= NO):	
INSERIRE LA SENSIB. STANDARD PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ... 9, 5 = MEDIA):	
INSERIRE LA BASSA SENSIBILITÀ PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ... 9, 5 = MEDIA):	
INSERIRE L'ALTA SENSIBILITÀ PER QUESTO DISPOSITIVO (1 ... 9, 5 = MEDIA):	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO):	

MENU DI LETTURA STATO

Scegliendo questo menu si ha la possibilità di controllare i parametri del sistema e lo stato attuale dei dispositivi programmati nella centrale.

INSERIRE PASSWORD LIVELLO 1: _____	Battere la password richiesta seguita dal tasto ENTER
------------------------------------	---

LETTURA	1= CONFIGURAZIONE SISTEMA
STATO	2= STATO PUNTI
	3= LISTA MOD. INGR. ATTIVI
	4= LISTA MOD. USC. ATTIVI

Dove:

1 = CONFIGURAZIONE SISTEMA

Questa funzione permette di visualizzare la configurazione del sistema.

Comparirà il seguente menu:

LETTURA	1= CONFIGURAZIONE SISTEMA
CONFIG.	2= STATO PUNTI
SIST.	3= LISTA MOD. INGR. ATTIVI
	4= LISTA MOD. USC. ATTIVI
	1= CONFIGURAZIONE SISTEMA
	2= STATO PUNTI
	3= LISTA MOD. INGR. ATTIVI
	4= LISTA MOD. USC. ATTIVI
	9= PARAMETRI SPECIALI

Dove:

1 = LINEE INCLUSE

Questa funzione consente di visualizzare le linee incluse.

L01= S L02= S	Dove S = linee incluse, N = linee escluse.
------------------	--

2 = TIPO LINEE (4= aperta, 6= loop)

Questa funzione consente di visualizzare il tipo di collegamento programmato per le linee installate:

L01= NORMALE L02= LOOP	
---------------------------	--

3 = PRIORITA' DI SCANSIONE

Questa voce permette di visualizzare come è stata impostata la funzione di scansione prioritaria sui moduli delle diverse linee.

(INT. MODULI, INT. NORMALI SENS. E MOD. L01 = 10,10 L02 = 00,00	
---	--

Nell'esempio la tabella indica che, delle 2 linee, solo su una é stata selezionata la PRIORITA' di SCANSIONE.

Priorità di scansione linea Inserire ultimo indirizzo modulo (0 - 99)	Priorità di scansione linea Inserire numero di interrogazioni sequenziali (10-20-30)	Tipo di ciclo di interrogazione
N. = 0	N. = XX	Ciclo normale
N. = XX	N. = XX	Con ciclo di priorità

4 = TEMPORIZZAZIONI

Questa funzione consente di visualizzare le temporizzazioni programmate in centrale.

Nell'esempio:

VER. RIVEL. = 0,5	TACITAZIONE = 000	
AUTOTACITAZIONE = 0000	RIT. GUASTO RETE = 005	
DUR. WALK-TEST = 15		

VER. RIVEL. = tempo di verifica = 05 sec. (tempo di verifica allarme);

TACITAZIONE = tempo di inibizione tacitazione = 000 (tacitazione ad effetto immediato);

AUTOTAC. = tempo di durata allarme moduli prima dell'autotacitazione = 000
(attivazione infinita fino al reset);

RIT. GUASTO RETE = 5 sec. (la mancanza rete viene segnalata dopo 5 secondi);

DURATA WALK-TEST = tempo massimo dopo il quale la centrale esce automaticamente dalla funzione di Walk-Test.

5 = LIMITE GRUPPI DIRETTI/INVERSI

Questa funzione permette di visualizzare quali sono i gruppi ad attivazione diretta e quali ad attivazione inversa.

Il numero dei gruppi diretti, e automaticamente il numero dei gruppi inversi, viene definito in fase di installazione

I GRUPPI 001-350 SONO AD ATTIVAZIONE DIRETTA	
I GRUPPI 351-400 SONO AD ATTIVAZIONE INVERSA	

iniziale (1 = PROG. PARZIALE SISTEMA).

6 = PROGRAMMAZIONE TERMINALE E STAMPANTE

Questa funzione permette di visualizzare i parametri speciali del sistema.

Nell'esempio:

CONNESSIONE	CONTROLLO CONNESS. DEL TERMIN. = N TIPO TERMINALE = WIN4800 VEL TRASM. DOWNLOAD PROGRAM. = 9600 STAMPANTE AUSILIARE = 5
--------------------	--

- nessun controllo della linea del terminale;
- uscita per terminale PC tipo WINDOW 4800 BAUD (Vedi Menu di programmazione);
- velocità di trasmissione a 9600 baud per il programma "UPDL 2000";
- uscita per stampante ausiliare tipo: XON/XOFF (Vedi Menu di programmazione).

7 = PARAMETRI LOCALI

Questa funzione permette di visualizzare i parametri locali del sistema.

Per la descrizione dei singoli parametri, vedere Menù di Programmazione.

LED SENSORI/MODULI = S	
------------------------	--

8 = SCHEDA SERIALE SIB-600

Questa funzione consente di verificare l'installazione della scheda SIB-600/Sinottici collegati/Parametri di comunicazione con il sistema di supervisione.

Sul display comparirà:

SCHEDA	1= INSTALLAZIONE SIB-600
SERIALE	2= LISTA ANNUNCIATOR Progr.
SIB-600	3= Progr. SERIALE SUPERVIS.

- ☐ Premendo **1 = INSTALLAZIONE SIB-600:**

SIB600 = N o S	S= Installata N= non installata
----------------	------------------------------------

- ☐ Premendo **2 = LISTA ANNUNCIATOR PROGRAMMATI:**

A01= N messaggio programmabile - 32 caratteri	Indicazione dei sinottici installati o meno: S= SI - N= NO Con le FRECCE SU/GIU' si scorre verticalmente la lista
A02= S " " "	
A03= N " " " # = HELP	

- ☐ Premendo **3 = PROGRAMMAZIONE SERIALE SUPERVISIONE:**

TIPO DI COLLEG.= ...	VEL. TRASM.= ...	
IND. CENTRALE = ...		

Dove:

- **TIPO COLLEGAMENTO:** 0=NO, 1=RS-232, 2=RS-485
- **VELOCITA' DI TRASMISSIONE:** 0=2400, 1=4800, 2=9600, 3=19200
- **INDIRIZZO CENTRALE:** 1-32 per collegamenti a NOTIFIER-NET 2000 (per Programma di UPLOAD programmare = 1)

9 = PARAMETRI SPECIALI

Questa voce permette la visualizzazione del gruppo ad alta e bassa sensibilità, l'abilitazione della funzione di AVVISO DI DERIVA e l'archiviazione e stampa degli eventi di allarme dei dispositivi con TYPE-ID NONA.

GRUPPO PER ALTA SENSIBILITÀ = G000 GRUPPO PER BASSA SENSIBILITÀ = G000 DERIVA = N ARCH., STAMPA ALLARMI NONA = NO	
--	--

Dove:

- **GRUPPO AD ALTA SENSIBILITÀ** = Vedi Menu Programmazione Parziale Sistema - Parametri Speciali.
- **GRUPPO A BASSA SENSIBILITÀ** = Vedi Menu Programmazione Parziale Sistema - Parametri Speciali.
- **DERIVA = AVVISO DI DERIVA** = Funzione abilitata = S

2 = STATO PUNTI

Questa funzione consente di esaminare lo stato di un punto e, nel caso di un sensore, è possibile visualizzare il valore analogico letto istantaneamente. Tale valore verrà visualizzato come percentuale rispetto alla soglia d'allarme programmata per quel punto.

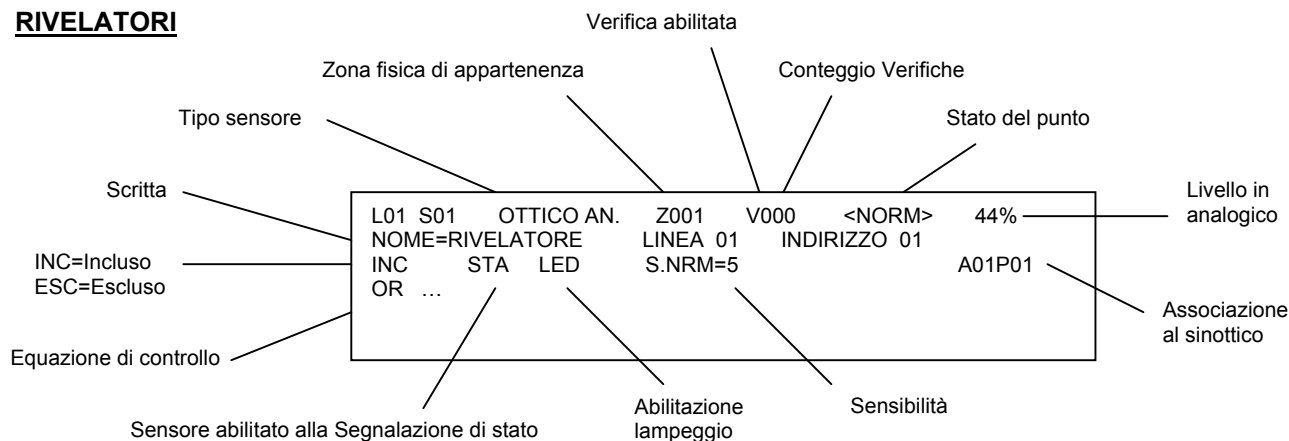
È possibile visualizzare anche i parametri relativi ai moduli, zone o gruppi software programmati.

Forniamo qui di seguito un esempio della visualizzazione di questi parametri, per quanto riguarda rivelatori, moduli di uscita, moduli d'ingresso, zone, gruppi e punti annunciator.

Dopo aver inserito l'indirizzo del punto, il display mostrerà il suo stato attuale.

INSERIRE Lxx / (S/M) yy, Gxxx, Zxxx o Axx Pyy: ...	
--	--

RIVELATORI



Premendo il tasto ENTER nella finestra “Visualizzazione stato punti”, sono riportate nell’ultima riga le risposte dei PW1 ÷ PW5, come mostrato di seguito:

L01 S01 OTTICO AN.	Z001 V000 <NORM>	44%
NOME=RIVELATORE	LINEA 01 INDIRIZZO 01	A01P01
INC STA LED	S.NRM=5	
OR ...		
1=0300	2=0300	3=0300
4=1120	5=0300	
PW1	PW2	PW3
PW4	PW5	

MODULI DI USCITA

L01 M11 CMX CONTATTI	Z000 <OFF>	Stato
NOME=MODULO	LINEA 01 INDIRIZZO 01	A01P01
INC LED T	S	
OR ...		

MODULI DI INGRESSO

L01 M02 MODULO INGR.	Z000 V000 <NORM>	0%
NOME=MODULO	LINEA 01 INDIRIZZO 02	A01P01
INC LED T	S	Stato
OR ...		

GRUPPI SOFTWARE

NORMALE	Stato
G001 GRUPPO DIR	DCONS = 0
(G1)	
A01P01	

ZONA SOFTWARE (ZONA FISICA)

NORMALE	Stato
Z100 INC	
NOME = ZONA ASCENSORI	
A01P01	

PUNTI ANNUNCIATOR

SIN = ...	Stato
NOME = SINOTTICO 1°PIANO	

N.B.: premendo il tasto freccia SU si passa al punto precedente, freccia giù al punto successivo.

3 = LISTA MODULI INGRESSO ATTIVI

Questa funzione permette di visualizzare il primo modulo (indirizzo più basso) in allarme.
Con le frecce SU e GIÙ è possibile spostarsi all'interno della lista dei moduli.

4 = LISTA MODULI USCITA ATTIVI

Questa funzione permette di visualizzare il primo modulo (indirizzo più basso) attivato.
Con le frecce SU e GIÙ è possibile spostarsi all'interno della lista dei moduli.

MENU DI MODIFICA STATO

In questo menu sono raccolte alcune funzioni generalmente utilizzate dal personale di assistenza tecnica dell'impianto.

INSERIRE PASSWORD NUMERO 1: _____	Inserire la password richiesta seguita dal tasto ENTER
-----------------------------------	--

Verrà visualizzato il seguente sub-menu:

MENU	1= INCL./ESCL. SIRENE
MODIFICA	2= INCL./ESCL. PUNTI/ZONE
STATO	3= COMANDO MODULI DI USCITA
: _	4= DATA E ORA
	5= WALK-TEST

Dove:

1 = INCL/ESC SIRENE

Questa funzione permette di includere o escludere l'uscita sirena e tutti i dispositivi programmati con TYPE ID EMA (Sirena EMA24ALR).

INSERIRE PASSWORD NUMERO 2: _____	
BATTERE 0 PER ESCLUDERE, 1 PER INCLUDERE LE SIRENE:	

2 = INCL/ESC PUNTI/ZONE

Questa funzione permette di includere o escludere uno o più dispositivi.

INSERIRE PASSWORD NUMERO 2:	
INSERIRE Lxx / (S/M) yy, Zxxx	
BATTERE 0 PER ESCLUDERE, 1 PER INCLUDERE QUESTO DISPOSITIVO:	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO): ...	

N.B.: l'operazione di disabilitazione fa in modo che la centrale ignori questi sensori. Tutti i dati relativi a questi punti rimangono pertanto memorizzati e basterà rieseguire l'operazione inversa perchè il dispositivo sia nuovamente gestito dalla centrale.

3 = COMANDO MODULI DI USCITA

Questa funzione permette di attivare o disattivare manualmente un modulo di uscita.

INSERIRE PASSWORD NUMERO 2:	
INSERIRE Lxx / (S/M) yy,	
BATTERE 1 PER ATTIVARE, 0 PER DISATTIVARE QUESTO MODULO DI USCITA:	
DESIDERATE MODIFICARE UN ALTRO DISPOSITIVO? (S= SI, N= NO): ...	

4 = DATA E ORA

Questa funzione permette di programmare l'ora e la data della centrale.

INSERIRE PASSWORD NUMERO 2:	
DATA (gg-mm-aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	

Questa funzione permette di avviare la procedura di Walk-Test per una zona o linea selezionata.

Sul display comparirà il seguente menu

- ❑ Premendo 1= WALK-TEST ZONE è possibile eseguire un test sulla zona selezionata. Sul display comparirà:

Selezionando **0= NESSUNA** in caso di eventi non si attiverà nessuna uscita.
 Selezionando **1= SIR** ad ogni evento si attiverà l'uscita sirena per circa 3 secondi.
 Selezionando **2= MOD** ad ogni evento si attiverà il modulo selezionato per circa 3 secondi.
 Selezionando **3= SIN** ad ogni evento si attiverà il punto sinottico selezionato per circa 3 secondi.

A questo punto è possibile inserire un Modulo di Uscita (abilitato al test) che si attiverà, come per l'uscita selezionata, per soli 3 secondi se la sua equazione CBE è stata verificata dalle operazioni eseguite. Se si inserisce l'indirizzo di un modulo non testabile apparirà il messaggio che segue:

Visualizzazione risultato del test:

EVENTI: indica il numero di prove che sono state eseguite sui punti testati.
PNT TEST: indica il numero di punti testati della zona.
PNT PRG: indica il numero di punti programmati della zona.

- Selezionando **1= NUOVA ZONA** si possono ripetere le operazioni per un'altra zona.
- Selezionando **2= STAMPA EVENTI** si ottiene la stampa degli eventi (allarmi provocati).

- ❑ Premendo **2= WALK-TEST LINEE** è possibile eseguire un test dei sensori installati sul loop selezionato. I passaggi da seguire sono gli stessi del WALK-TEST ZONE.

MENU FUNZIONI SPECIALI

In questo menù sono raccolte le funzioni relative alla stampa delle programmazioni della centrale e alla visualizzazione e stampa dell'archivio storico su memoria non volatile.

INSERIRE PASSWORD NUMERO 1: _____	Battere la password richiesta seguita dal tasto ENTER
-----------------------------------	---

Verrà visualizzato il seguente menu:

MENU FUNZIONI SPECIALI :_	1 = STAMPA PROGRAMMAZIONI 2 = ARCHIVIO STORICO
------------------------------------	---

☐ Premendo **1 = STAMPA** avremo il seguente sub menu:

MENU STAMPA :_	1= CONFIGURAZIONE SISTEMA 2= STATO PUNTI 3= ELENCO ALLARMI 4= ELENCO GUASTI 5= ELENCO PUNTI ESCLUSI 6= LISTA MOD. INGR. ATTIVI 7= LISTA MOD. USCITA ATTIVI
----------------------	--

Dove:

1 = CONFIGURAZIONE SISTEMA: permette di stampare la configurazione del sistema.

2 = STATO PUNTI: permette di stampare lo stato dei dispositivi installati.

3 = ELENCO ALLARMI: permette di stampare la lista dei dispositivi in allarme.

4 = ELENCO GUASTI: permette di stampare la lista dei dispositivi in guasto.

5 = ELENCO PUNTI ESCLUSI: permette di stampare la lista dei dispositivi esclusi.

6 = LISTA MODULI INGRESSO ATTIVI: permette di stampare la lista dei moduli di ingresso in ON.

7 = LISTA MODULI USCITA ATTIVI: permette di stampare la lista dei moduli di USCITA in ON.

PREMERE 1 = RICHIESTA, 2 = INTERROMPI:	1 = si avrà la stampa di quanto richiesto, 2 = si ritorna allo schermo principale.
--	---

Selezionando una delle voci di cui sopra:

☐ Premendo **2 = ARCHIVIO STORICO** apparirà la seguente visualizzazione:

INSERIRE LA PASSWORD NUMERO 2	
-------------------------------	--

MENU ARCHIVIO STORICO :_	1= STAMPA ARCHIVIO STORICO 2= VISUALIZZA
-----------------------------------	---

Dove:

1 = STAMPA ARCHIVIO STORICO

Questa funzione permette di stampare il contenuto dell'archivio storico.

Si può anche ottenere una stampa parziale dell'archivio, definendo il primo e l'ultimo evento desiderato.
Sul display comparirà :

INSERIRE IL PRIMO EVENTO (1 - 999): ...	(Vedi nota 1. 1)
INSERIRE L'ULTIMO EVENTO (1 - 999): ...	
PREMERE 1 = ESEGUI STAMP, 2 = ANNULLA/ INT. :	(Vedi nota 1. 2)

Nota 1.1: (1 - 999) indica il n. di eventi attualmente in memoria.

Nota 1.2: Premendo **1** la centrale inizierà la stampa dell'archivio in base ai limiti definiti;
Premendo **2** è possibile ritornare allo schermo precedente senza eseguire la stampa.

2 = VISUALIZZA

Questa funzione consente di visualizzare sul display della centrale il contenuto dell'archivio storico.
Sul display comparirà:

SI DESIDERA RICERCARE GLI EVENTI DI 0= TUTTI, 1=PUNTO, 2=ZONA, 3=CENTR.? : __	
--	--

☐ Premendo **0=TUTTI**

SI DESIDERA RICERCARE GLI EVENTI IN UN PERIODO DI TEMPO? (S=SI, N=NO)	Rispondendo SI sul display apparirà quanto segue :
INSERIRE LA DATA/ORA INIZIALE : DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora iniziale, premere il tasto ENTER e si visualizzerà:
INSERIRE LA DATA/ORA FINALE: DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora finale, premendo il tasto ENTER la centrale propone:
SI DESIDERA INIZIARE LA RICERCA O RIPETERE L'INSERIMENTO DELLE OPZIONI DI RICERCA? (1=START, 2=OPZIONI)	Premendo 2=OPZIONI la centrale ritorna allo schermo principale. Premendo 1=START la centrale ricercherà gli eventi richiesti nell'archivio.
RICERCA EVENTI IN CORSO ...	Dopo aver terminato la ricerca, la centrale mostrerà tutti gli eventi relativi al periodo richiesto.

☐ Premendo **1=PUNTO**

SI DESIDERA RICERCARE GLI EVENTI DI UN SINGOLO PUNTO? (S=SI, N=NO)	Rispondendo SI
INSERIRE IL PUNTO LXX/(S/M) yy : __	
SI DESIDERA RICERCARE GLI EVENTI IN UN PERIODO DI TEMPO? (S=SI, N=NO)	Rispondendo SI sul display apparirà quanto segue:
INSERIRE LA DATA/ORA INIZIALE: DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora iniziale, premere il tasto ENTER e si visualizzerà:
INSERIRE LA DATA/ORA FINALE: DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora finale, premendo il tasto ENTER la centrale propone:
SI DESIDERA INIZIARE LA RICERCA O RIPETERE L'INSERIMENTO DELLE OPZIONI DI RICERCA? (1=START, 2=OPZIONI)	Premendo 2=OPZIONI la centrale ritorna allo schermo principale. Premendo 1=START la centrale ricercherà gli eventi richiesti nell'archivio.
RICERCA EVENTI IN CORSO ...	Dopo aver terminato la ricerca, la centrale mostrerà tutti gli eventi relativi al periodo richiesto.

☐ Premendo **2=ZONA**

SI DESIDERA RICERCARE GLI EVENTI DI UNA SINGOLA ZONA? (S=SI, N=NO)	Rispondendo SI
INSERIRE LA ZONA ZXXX : __	
SI DESIDERA RICERCARE GLI EVENTI IN UN PERIODO DI TEMPO? (S=SI, N=NO)	Rispondendo SI sul display apparirà quanto segue:
INSERIRE LA DATA/ORA INIZIALE: DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora iniziale, premere il tasto ENTER e si visualizzerà:
INSERIRE LA DATA/ORA FINALE: DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora finale, premere il tasto ENTER la centrale propone:
SI DESIDERA INIZIARE LA RICERCA O RIPETERE L'INSERIMENTO DELLE OPZIONI DI RICERCA? (1=START, 2=OPZIONI)	Premendo 2=OPZIONI la centrale ritorna allo schermo principale. Premendo 1=START la centrale ricercherà gli eventi richiesti nell'archivio.
RICERCA EVENTI IN CORSO ...	Dopo aver terminato la ricerca, la centrale mostrerà tutti gli eventi relativi al periodo richiesto.

☐ Premendo **3=CENTRALE**

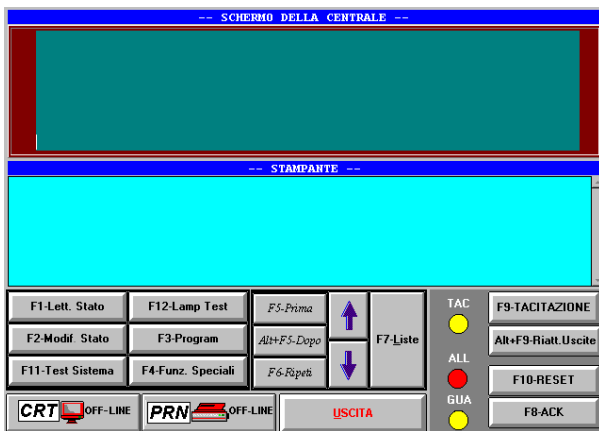
SI DESIDERA RICERCARE GLI EVENTI IN UN PERIODO DI TEMPO? (S=SI, N=NO)	Rispondendo SI sul display apparirà quanto segue:
INSERIRE LA DATA/ORA INIZIALE: DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora iniziale, premere il tasto ENTER e si visualizzerà:
INSERIRE LA DATA/ORA FINALE: DATA (gg/mm/aa) __ - __ - __ ORA (hh:mm) __ : __	Dopo aver inserito data e ora finale, premere il tasto ENTER la centrale propone:
SI DESIDERA INIZIARE LA RICERCA O RIPETERE L'INSERIMENTO DELLE OPZIONI DI RICERCA? (1=START, 2=OPZIONI)	Premendo 2=OPZIONI la centrale ritorna allo schermo principale. Premendo 1=START la centrale ricercherà gli eventi richiesti nell'archivio.
RICERCA EVENTI IN CORSO ...	Dopo aver terminato la ricerca, la centrale mostrerà tutti gli eventi relativi al periodo richiesto.

Esempio di visualizzazione eventi dopo la richiesta di ricerca:

TOTALE EVENTI TROVATI: __ su __	
ALL:	
L1M98 MODULO IN. 14.48 15/06/1998	
Z001 ZONA UFFICI	

DEFINIZIONE DEI TASTI FUNZIONE PER TERMINALI

PROGRAMMA DI EMULAZIONE TERMINALE PER WINDOWS



- **F1 = LETTURA STATO:** permette di leggere lo stato di tutto il sistema e dei singoli sensori.
- **F2 = MODIFICA STATO:** permette di variare alcuni dati inseriti durante la programmazione.
- **F3 = PROGRAMMAZIONE:** permette di accedere alla fase di programmazione della centrale.
- **F4 = FUNZIONI SPECIALI:** funzioni di stampa dei rapporti sullo stato della centrale.
- **F5 = PRIMA:** permette di spostarsi sul punto precedente (oppure tasto Freccia Su).
- **ALT+F5 = DOPO:** permette di spostarsi sul punto successivo (oppure tasto Freccia Giù).
- **F6 = RIPETI:** ripete l'ultimo tasto premuto.

- **F7 = LISTE:** liste allarmi e guasti.
- **F8 = ACK:** riconoscimento ALLARMI/GUASTI.
- **F9 = TACITAZIONE:** permette di tacitare tutti i moduli di uscita che sono stati programmati come tacitabili.
- **ALT+F9 = RIATTIVA USCITE:** riattivazione delle uscite precedentemente tacitate.
- **F10 = RESET:** cancella tutti gli allarmi/guasti. Funzione disabilitata fino al riconoscimento degli eventi.
- **F12 = LAMP TEST:** consente di eseguire una prova dei led e del display della centrale.

PROGRAMMA DI EMULAZIONE TERMINALE PER WINDOWS CON GESTIONE DEL MODEM

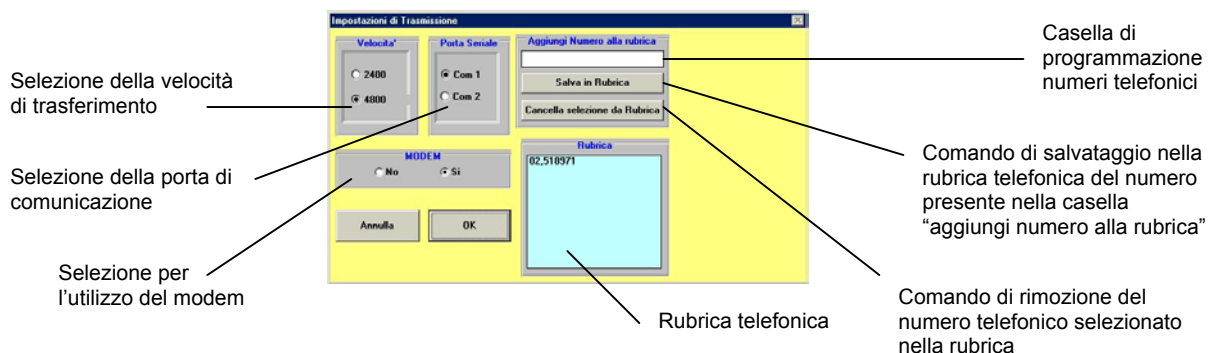


- **F1 = LETTURA STATO:** permette di leggere lo stato di tutto il sistema e dei singoli sensori.
- **F2 = MODIFICA STATO:** permette di variare alcuni dati inseriti durante la programmazione.
- **F3 = PROGRAMMAZIONE:** permette di accedere alla fase di programmazione della centrale.
- **F4 = FUNZIONI SPECIALI:** funzioni di stampa dei rapporti sullo stato della centrale.
- **F5 = LISTE:** liste allarmi e guasti.
- **F6 = AZZERA RITARDI:** esegue l'azzeramento delle

temporizzazioni delle uscite ritardate (attivazione immediata) in condizione di allarme.

- **F8 = ACK:** riconoscimento ALLARMI/GUASTI.
- **F9 = TACITAZIONE:** permette di tacitare tutti i moduli di uscita che sono stati programmati come tacitabili.
- **ALT+F9 = RIATTIVA USCITE:** riattivazione delle uscite precedentemente tacitate.
- **F10 = RESET:** cancella tutti gli allarmi/guasti. Funzione disabilitata fino al riconoscimento degli eventi.

Selezionando con il mouse il pulsante “**SET**” viene visualizzata la seguente videata, nella quale è possibile programmare la gestione del modem:



APPENDICE “ A ” - EQUAZIONE CONTROL-BY-EVENT

Una programmazione tipica della centrale viene definita **EQUAZIONE CONTROL-BY-EVENT** (CBE).

In fase di programmazione occorre associare ad ogni punto, zona o gruppo, un'equazione CBE.

L'equazione **CONTROL-BY-EVENT** permette di programmare una serie di condizioni che la centrale valuterà quando il Punto, la Zona, il Gruppo sono **ATTIVI**, ed eseguirà le attuazioni programmate. Per definire tali condizioni è necessario comporre l'equazione **CBE** utilizzando degli operatori logici (OR, AND, XGRP, NOT, DEL, SDEL e TIM).

La condizione di “**ATTIVO**” è valida quando:

- Punto di ingresso (sensori o moduli di ingresso) = in Allarme
- Punto di uscita (Modulo di uscita) = ATTIVATO
- Zona = uno dei punti della zona è Attivo
- Gruppo = uno dei punti del gruppo è Attivo

REGOLE PER LA CORRETTA SINTASSI DELLE EQUAZIONI

- ❑ Le equazioni di controllo, per essere valide e quindi accettate dalla centrale, devono seguire delle regole sintattiche precise. Se si verifica un errore di sintassi, l'equazione CBE viene rifiutata.
- ❑ Gli operatori logici (es. OR, AND, ...) che valgono per più operandi, vanno scritti seguendo questa procedura:

OPERATORE (OPERANDO-1OPERANDO-2 ...)

- ❑ L'operatore logico NOT, se vale per un solo operando, va scritto davanti all'operando relativo.
- ❑ Se si usano più operatori, il primo carattere dell'equazione deve essere una parentesi aperta e l'ultimo carattere deve essere una parentesi chiusa.

Esempio :

(OPERATORE(OPERANDO-1OPERANDO-2 ...)OPERATORE(OPERANDO-1OPERANDO-2 ...))

N.B.: Una CBE programmabile per moduli CMX (moduli di uscita) contiene l'indirizzo degli oggetti che li attiveranno, che possono essere: sensori, moduli di ingresso o gruppi. Nel caso l'attivazione del modulo debba avvenire per una combinazione di vari oggetti, occorre utilizzare gli operatori AND, OR, ecc.

Una CBE programmabile per sensori e moduli MMX (moduli di ingresso) contiene l'indirizzo degli oggetti da attivare in caso di allarme, che possono essere moduli di uscita o gruppi. Nel caso sia necessario attivare una serie di oggetti, occorre semplicemente scriverli in sequenza, senza l'utilizzo di nessun operatore.

□ E' possibile anche il seguente formato:

Esempio: AND(G1G2)OR(G3AND(G4G5))

Che equivale a: 1- SE ENTRAMBI i gruppi G1 e G2 sono attivi

2 - OPPURE

3 - il Gruppo G3 è ATTIVO ed entrambi i gruppi G4 e G5 sono attivi.

N.B.: occorre scrivere l'equazione senza inserire spazi tra i caratteri da digitare.

EQUAZIONE CBE "NULLA"

E' possibile anche non programmare nessuna equazione per un dispositivo, semplicemente premendo il tasto ENTER alla richiesta dell'equazione durante la programmazione.

In questo caso:

se il dispositivo in questione è un sensore o un modulo di ingresso, la centrale attiverà solamente tutte le indicazioni visive e sonore di carattere generale (LED Allarme sul frontale, RELE' di Allarme Generale, CICALINO ed eventuali moduli di uscita programmati con TIPO ID software per segnalazioni generali).

Se invece il dispositivo in questione è un modulo di uscita, questa uscita non sarà mai attivata a meno che non sia programmata con TYPE ID software per segnalazioni generali.

NOTA BENE: per i moduli di uscita, la centrale non permette di programmare un'equazione se il modulo ha un TYPE ID per segnalazioni di carattere generale.

OR

è l'operatore che richiede che **ALMENO UN** operando sia **ATTIVO**.

Esempio: l'equazione di un modulo CMX-2 è: **OR (G9 G15 G23)**.

Se **UNO QUALSIASI** dei tre operandi di questa equazione (G9 G15 G23) è in allarme, il CMX-2 sarà attivato, cioè:

- **SE** il gruppo software 9 è in allarme, **oppure**
- **SE** il gruppo software 15 è in allarme, **oppure**
- **SE** il gruppo software 23 è in allarme
- **ALLORA** questo CMX-2 sarà attivato.

AND

è l'operatore che richiede che **OGNI** operando sia **ATTIVO**.

Esempio: l'equazione di un modulo CMX-2 è: **AND (G9 G15 G23)**.

Soltanto se **TUTTI E TRE** gli operandi di questa equazione sono in allarme, il CMX-2 sarà attivato, cioè:

- **SE** il gruppo software 9 è in allarme, **e**
- **SE** il gruppo software 15 è in allarme, **e**
- **SE** il gruppo software 23 è in allarme
- **ALLORA** questo CMX-2 sarà attivato.

NOT

è l'operatore che **NEGA** l'operando o la serie di operandi tra parentesi che lo seguono.

Esempio: l'equazione di un modulo CMX-2 è: **NOT (G23)**.

Il CMX-2 rimarrà attivato finché l'operando (G23) **NON** andrà in allarme, cioè:

- **SE** il gruppo software 23 è in allarme
- **ALLORA** questo CMX-2 sarà disattivato.

XGRP

é l'operatore che richiede che **ALMENO DUE** elementi del gruppo indicato di seguito siano **ATTIVI**.

FORMATO: **XGRP (GXXX)** dove G= Gruppo 1-400

Esempio: l'equazione di un modulo CMX-2 é **XGRP (G23)**

- **SE QUALSIASI COMBINAZIONE** di due o più dispositivi di ingresso (sensori o moduli), che sono stati programmati (con la loro Equazione CBE) su questo gruppo software, sono **ATTIVI**.

- **ALLORA** questo CMX-2 sarà attivato.

DEL

è l'operatore che permette di programmare dei ritardi di attivazione per determinate condizioni.

Il dispositivo che ha nella sua Equazione CBE l'operatore "DEL", quando diventa vera la sua equazione, attende il tempo programmato per poi attivarsi.

Se durante questo tempo di ritardo la sua equazione non è più vera, il temporizzatore si resetta ed è pronto a ripartire al prossimo evento scatenante (non si attiva quindi il dispositivo di uscita).

FORMATO: **DEL (00.MM.SS (ritardo) 00.MM.SS. (durata - opzionale) (CONDIZIONE)** equazione che stabilisce l'inizio ritardo))

Dove:

- 00 = ore (2 cifre), MM = minuti (2 cifre), SS = secondi (2 cifre)
- CONDIZIONE = può essere un'equazione del Tipo:

XGRP (GXXX)
NOT (Elemento 1...)
OR (Elemento 1...Elemento 2...)
AND (Elemento 1...Elemento 2..)

- Elemento = può essere **GXXX** per un gruppo (1-400) - **LXX S/MXX** per un punto indirizzabile.

Esempio: se l'equazione del gruppo software **G223** é **DEL (00.00.30 00.01.30 (G21))**, dopo 30 secondi a partire dall'attivazione di G21 il gruppo G223 si attiverà e rimarrà attivo per 1 minuto e 30 secondi.

Esempio 2: se l'equazione del modulo CMX **L2M90** é **DEL (00.00.30 00.00.30 (AND(L1S2 L1S4)))**, dopo 30 secondi dall'allarme dei sensori L1S2 L1S4 si attiverà il modulo L2M90 e rimarrà attivo per 30 secondi.

NOTA BENE

- Se si introduce un ritardo = 00.00.00, allora l'equazione risulta attiva NON APPENA diventa attiva l'equazione inizio ritardo, e resta attiva per il periodo di tempo specificato in "durata".
- Può esistere un solo operatore DEL per ogni equazione.
- Se non viene specificato il tempo di durata nell'equazione DEL, l'equazione sarà attiva fino al reset degli elementi presenti nell'equazione.
- Il valore massimo del tempo di ritardo è 10 minuti.
- Il valore del tempo di durata è 23:59:59

SDEL

L'operatore "SDEL" è uguale all'operatore "DEL", con la differenza che se durante il tempo di ritardo l'equazione non è più vera, il temporizzatore continua a contare per poi attivare il dispositivo di uscita. Per ripristinare tale temporizzatore è necessario eseguire un reset allarmi o guasti.

TIM

è l'operatore che permette di programmare attivazioni di uscite a scadenze periodiche.

Sono possibili due formati:

FORMATO Tipo 1: TIM (SU-MO-TU-WE-TR-FR-SA 00.MM 00.MM)
giorni di attivazione orario inizio orario fine
(opzionali)

Dove: 00 = ore, MM = minuti

Questo formato permette di programmare delle scadenze settimanali, per determinati giorni della settimana.

FORMATO Tipo 2: TIM (MM GG AA 00.MM 00.MM)
data di attivazione orario inizio orario fine
(opzionale)

Dove: MM = mese, GG = giorno, AA = anno

Questo formato permette di programmare delle scadenze annuali.

Esempio: SE l'equazione del gruppo software **G221** é: **TIM (SA SU 07.30 13.59)**
ALLORA il gruppo **G221** sarà attivo **sabato** e **domenica** dalle ore **07.30** del mattino alle ore **13.59**.

NOTA BENE:

- Se non viene specificato il giorno, il mese o l'anno, il valore assume il significato di "OGNI". Per non specificare nulla introdurre il segno " - " meno.
- I valori di orario inizio ed orario fine, usano il formato 24 ore (mezzanotte = 00.00 ... 23.59).
- Il valore "00.MM" di orario fine DEVE essere maggiore del valore di orario inizio.
- Il valore massimo per orario inizio ed orario fine é di 23:59.

ESEMPI DI PROGRAMMAZIONE

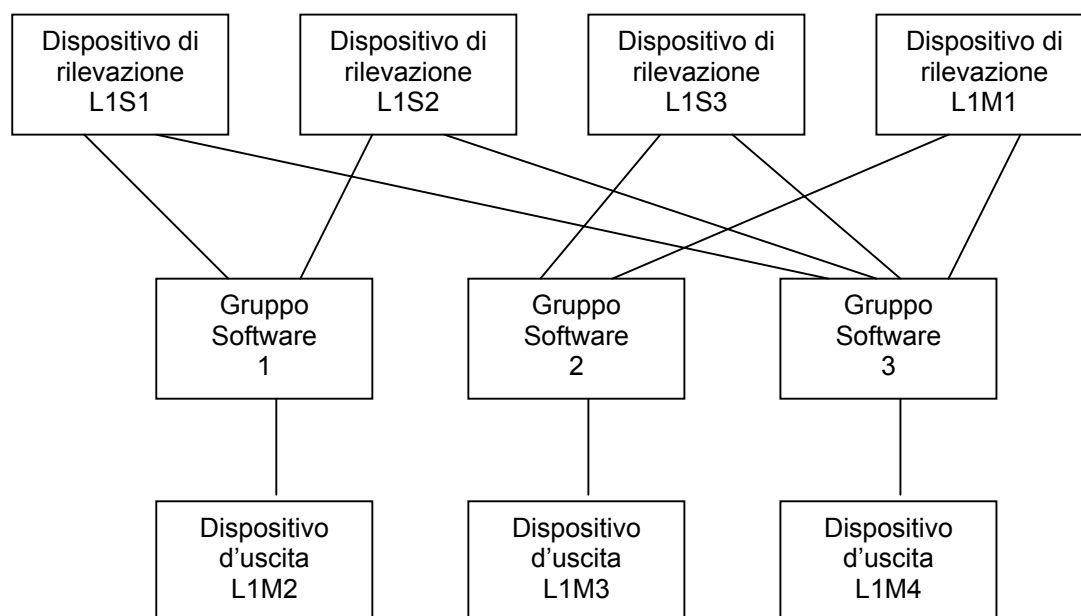
■ OPZIONI

L'esempio seguente illustra tre modi per realizzare una semplice programmazione, cioè l'attivazione del modulo d'uscita CMX-2 in risposta ad un allarme su un rivelatore (o qualsiasi altro dispositivo d'ingresso d'allarme).

OPZIONE A	OPZIONE B	OPZIONE C
Dispositivo di rivelazione incendio LOOP 1 - rivelatore 1	Dispositivo di rivelazione incendio LOOP 1 - rivelatore 1	Dispositivo di rivelazione incendio LOOP 1 - rivelatore 1
Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo uscita 1	Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo uscita 1	Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo uscita 1
L'equazione del rivelatore = (G1)	L'equazione del rivelatore = ()	L'equazione del rivelatore = (L1M1)
L'equazione del modulo = OR (G1)	L'equazione del modulo = OR (L1S1)	L'equazione del modulo = OR ()

■ ALLARME GENERALE

L'esempio seguente illustra un metodo di programmazione della centrale per l'allarme generale.



Il modulo d'uscita **L1M2** è associato al gruppo **SW G1** e sarà attivato in caso di allarme sui rivelatori **L1S1** e **L1S2**.

Il modulo d'uscita **L1M3** è associato al gruppo **SW G2** e sarà attivato in caso di allarme sui rivelatori **L1S3** o sul modulo d'ingresso **L1M1**.

Il modulo d'uscita **L1M4** serve come dispositivo d'allarme generale; sarà attivato in caso di allarme su qualsiasi dispositivo di rivelazione incendio (rivelatore o modulo d'ingresso) del sistema, in quanto tutti i dispositivi di rivelazione incendio sono associati al gruppo **SW G3**.

APPENDICE “ B ” : ABBREVIAZIONI USATE PER I TIPI DI DISPOSITIVI

ABBREVIAZIONE: bisogna usare solamente le abbreviazioni elencate di seguito per programmare qualsiasi dispositivo.

MESSAGGIO VISUALIZZATO : dopo aver definito, tramite l'abbreviazione, il tipo di dispositivo programmato, sul display della centrale verrà visualizzato un messaggio particolare in caso di allarme o guasto.

N.B.: la centrale **NON PERMETTE DI MODIFICARE** il TYPE-ID di un dispositivo appartenente ad un gruppo (sensori, MMX, CMX, gruppi), con il TYPE-ID di un altro gruppo , poiché il sistema accetta solo modifiche compatibili all'interno dei gruppi. Per ottenere questo, occorre **REINSTALLARE** il dispositivo (vedi **PROGRAMMAZIONE COMPLETA PUNTI**), e definire il nuovo TYPE-ID per quel dispositivo.

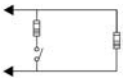
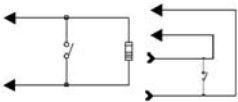
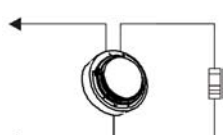
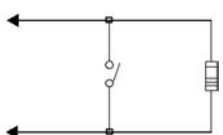
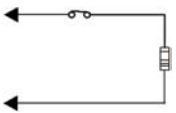
RIVELATORI INDIRIZZABILI

ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DISPOSITIVO
PHOT	OTTICO AN.	Rivelatore Ottico di fumo
ION	IONICO AN.	Rivelatore di Fumo a Ionizzazione
THER	TERMICO AN.	Rivelatore Termico
OMNI	OMNI	Rivelatore “Omni Sensor”

GRUPPI SOFTWARE

ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DISPOSITIVO
FGRP	GRUPPO DIR.	Gruppo Software ad attivazione diretta
RGRP	GRUPPO INV.	Gruppo Software ad attivazione inversa

MODULI D'INGRESSO

TIPO COLLEGAMENTO	ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DISPOSITIVO
	MON3	MMX MON3	Modulo d'ingresso MMX-3. Modulo d'ingresso usato per contatti N.O. (Collegamento conforme alla norma EN54).
	MON	MODULO IN.	Modulo d'ingresso MMX-1. Modulo d'ingresso usato per contatti N.O. oppure qualsiasi dispositivo
	SCON	SEN. CONV.	Modulo d'ingresso MMX-2. Modulo d'ingresso usato per rivelatori di fumo a 4 fili convenzionali non rilevato durante l'autoprogrammazione. N.B.: questo tipo ha un tempo di reset più lungo dei moduli programmati come “MONITOR”.
	SCO2	SMOKE (C) 2	Vale per il modulo M512E per il collegamento di sensori convenzionali. Viene rilevato automaticamente durante l'autoprogrammazione.
	NONA	MOD NON AL.	Modulo d'ingresso MMX-1. Modulo d'ingresso usato per l'interfacciamento a contatti N.O., con allarme in chiusura. L'attivazione di un modulo del tipo “NONA”, non genera una condizione di allarme, cioè: - il LED di allarme non si accende; - sul terminale CRT-1, sulla riga di stato, non viene aggiunto nessun allarme; - moduli del tipo “APND” o “GPND” non si attivano. Si attivano solo i moduli di uscita abbinati alla CBE.
	PULL	PULS. MAN	Come per il dispositivo MON, ma compare la scritta “PULSANTE MANUALE”.
	STAT	MMX STATO	Modulo d'ingresso usato come il dispositivo NONA, ma ogni variazione di stato viene segnalata sulla stampante e dall'attivazione del buzzer, per un secondo.
	NCMN	MOD. N.C.	Modulo d'ingresso usato per il controllo degli ingressi N.C. L'apertura della linea viene indicata come allarme. Il corto circuito della linea viene indicato come GUASTO.

MODULI D'USCITA

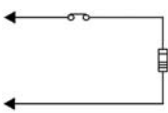
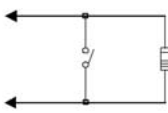
ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DISPOSITIVO
CON	CMX SUPERV	CMX-2 Modulo d'uscita con supervisione della linea di collegamento di dispositivi.
FORC	CMX CONTAT	CMX-2 Modulo d'uscita con contatti dei relè liberi da potenziale.

MODULI DI USCITA PER SEGNALAZIONI GENERALI

ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DISPOSITIVO
PWRC	RST Z. CONV	CMX-2 Modulo d'uscita FORC usato per interrompere momentaneamente l'alimentazione, durante il SYSTEM RESET, ai sensori di fumo convenzionali a 4 fili, alimentati da un alimentatore remoto. N.B.: questo tipo NON può essere programmato per la TACITAZIONE
GPND	A./G. GEN.	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme o guasto. Si ripristina con ACK.
APND	A. GEN. ->ACK	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme. Si ripristina con ACK.
GAC	A. GEN. ->RES	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme. Si ripristina con RESET.
GAS	A. GEN. CON	Modulo d'uscita CON attivato ad ogni allarme. Si ripristina con RESET.
TPND	G.GEN->ACK	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto. Si ripristina con ACK o con eliminazione del guasto.
GTC	G.GEN->RES.	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto. Si ripristina con il RESET.
GTS	G.CON->RES	Modulo d'uscita CON attivato ad ogni guasto. Si ripristina con il RESET.
TRS	G.GENERALE	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto. Si ripristina solo con l'eliminazione del guasto.
EMA	SIRENA	Sirena EMA24ALR

N.B.: i moduli d'uscita utilizzati per le funzioni sopra indicate, non accettano CBE.

MODULI D'INGRESSO PER SERVIZI GENERALI

TIPO COLLEGAMENTO	ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DISPOSITIVO
	MTRB	MMX SEGN. G.	Modulo d'ingresso utilizzato come segnalazione Tamper. Con ingresso in allarme segnala un guasto.
	MACK	MMX ACK R.	Modulo d'ingresso utilizzato per effettuare ACK a distanza (impulsivo).
	MTAC	MMX TAC. R.	Modulo d'ingresso utilizzato per effettuare TACITAZIONE a distanza (impulsivo).
	MRES	MMX RES. R.	Modulo d'ingresso utilizzato per effettuare per effettuare RESET a distanza (impulsivo).

N.B.: i moduli d'ingresso utilizzati per le funzioni sopra indicate, non accettano CBE.

PUNTI ANNUNCIATOR PER DISPOSITIVI

ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DI DISPOSITIVO
ADET	ANN DETECT	Punto Annunciator che indica lo stato di qualsiasi sensore analogico ad esso associato.
AMON	ANN MO	Punto Annunciator che indica lo stato di qualsiasi Modulo di ingresso MMX ad esso associato.
ACON	ANN CONTR	Punto Annunciator che indica lo stato di qualsiasi Modulo di uscita CMX ad esso associato. Questo Punto Annunciator può inoltre essere utilizzato per il controllo manuale dei relé e dei circuiti di segnalazione.
AINP	ANN INPUT	Punto Annunciator che indica lo stato di qualsiasi dispositivo di ingresso (zona software, rivelatore analogico o modulo di ingresso) ad esso associato.
AZON	ANN ZONE	Punto Annunciator che indica lo stato di qualsiasi zona software ad esso associata.

PUNTI ANNUNCIATOR PER COMANDI OPERATORE*

ABBREVIAZIONE	MESSAGGIO VISIVO	TIPO DI DISPOSITIVO
AAST	ANN ACK/ST	Punto Annunciator utilizzato per eseguire il riconoscimento eventi. (ACKNOWLEDGE)
ASGS	ANN TACIT.	Punto Annunciator utilizzato per eseguire la TACITAZIONE delle uscite.
ARES	ANN RESET	Punto Annunciator utilizzato per eseguire il RESET di SISTEMA.
ALMP	ANN LAMP T	Punto Annunciator utilizzato per eseguire il LAMP TEST.

*** N.B.: Questi Tipi sono utilizzabili solo per Annunciator del Tipo: ACM-16 AT e LDM.32.**

APPENDICE “C”: PROGRAMMAZIONE DEI MODULI D'INGRESSO IIG1 IIG4 PER SENSORI GAS

Questi dispositivi non sono riconoscibili dall'autoprogrammazione (vengono riconosciuti come sensori termici). Un dispositivo con type ID “GASS” occupa 3 indirizzi consecutivi:

- il primo é utilizzato per la soglia del preallarme 1
- il secondo é utilizzato per la soglia del preallarme 2
- il terzo é utilizzato per la soglia di allarme.

Si dovrà pertanto procedere alla programmazione completa dei punti nel menù principale di programmazione nel modo seguente:

INSERIRE LXX/(S/M)YY, GXXX, ZXXX O AXXPYY: L1S3	
INSERIRE IL TIPO DI SOFTWARE: GASS	
INSERIRE LA SENSIBILITA' RELATIVA PER IL SENSORE GAS(20..250, 100=MEDIA: 100	LASCIARE IL VALORE 100, SALVO APPLICAZIONI SPECIALI
DESIDERATE ABILITARE L'OPZIONE DI SEGNALAZIONE DI STATO (S=SI, N=NO)	
INSERIRE IL FONDO SCALA(0=200 PPM, 1=100%, 2=25%, 3=100 PPM, 4=500 PPM, 5=20 PPM): 1	VEDI TABELLA 2
INSERIRE SOGLIA INTERVENTO PREALLARME 1: 010	
INSERIRE L'EQUAZIONE DI CONTROLLO PER IL PREALLARME 1:	
INSERIRE UNA SCRITTA PER IL PREALLARME 1:	
VOLETE ABBINARE L'EVENTO DI PREALLARME 1 AD UN SINOTTICO? (S=SI, N=NO):	
INSERIRE IL PUNTO DI UN SINOTTICO AXXPYY ABBINATO AL P1: A00P00	
INSERIRE SOGLIA INTERVENTO PREALLARME 2: 20	
INSERIRE L'EQUAZIONE DI CONTROLLO PER IL PREALLARME 2:	
INSERIRE UNA SCRITTA PER IL PREALLARME 2:	
VOLETE ABBINARE L'EVENTO DI PREALLARME 2 AD UN SINOTTICO? (S=SI, N=NO):	
INSERIRE IL PUNTO DI UN SINOTTICO AXXPYY ABBINATO AL P2: A00P00	
INSERIRE SOGLIA INTERVENTO ALLARME: 30	
INSERIRE L'EQUAZIONE DI CONTROLLO PER L'ALLARME:	
INSERIRE UNA SCRITTA PER L'ALLARME:	
VOLETE ABBINARE L'EVENTO DI ALLARME AD UN SINOTTICO? (S=SI, N=NO):	
INSERIRE IL PUNTO DI UN SINOTTICO AXXPYY ABBINATO ALL'ALLARME	

Nella programmazione parziale punti si possono modificare i vari parametri (CBE, LABEL, Fondo scala e le soglie ma non il tipo di software) di un dispositivo “GASS” (già precedentemente programmato).

Quando un dispositivo “GASS” é in guasto, verranno segnalati i guasti dei suoi tre indirizzi consecutivi. Per poter escludere completamente un dispositivo “GASS” si devono escludere i relativi tre indirizzi consecutivi. E' possibile anche, escludendo uno solo dei tre indirizzi, eliminare la segnalazione relativa.

N.B: programmare le soglie d'intervento per i tre indirizzi con valori crescenti.

Esempio:

Fondo scala= 100 %
Preallarme 1 (1° indirizzo)= 20%
Preallarme 2 (2° indirizzo)= 40%
Allarme (3° indirizzo)= 80%

IMPOSTAZIONE DELLA SENSIBILITA' RELATIVA

La sensibilità relativa è un parametro necessario solo nel caso si utilizzi un sensore di gas con elemento sensibile catalitico, tarato per metano.

In questo caso la sensibilità relativa deve essere uguale a 100.

Per rilevare gas di tipo diverso con questo sensore, modificare il valore di sensibilità relativa secondo tabella 1.

Nota bene:

In tutti i sensori tarati per qualunque altro tipo di gas, la sensibilità relativa va mantenuta pari a 100 (valore di default).

TIPO DI GAS RILEVABILE	FORMULA	% L.E.L. SENSIBILITA' RELATIVA
Metano	CH ₄	100
Propano	C ₃ H ₈	50
n - Butano	C ₄ H ₁₀	45
n - Pentano	C ₅ H ₁₂	35
n - Esano	C ₆ H ₁₄	30
n - Eptano	C ₇ H ₁₆	30
n - Ottano	C ₈ H ₁₈	20
Metanolo	CH ₃ OH	65
Etanolo	C ₂ H ₅ OH	35
Alcol isopropilico		25
Acetone	CH ₃ COCH ₃	30
Metil etil chetone	C ₇ H ₈	20
Toluene		20
Acetato di etile		30
Idrogeno	H ₂	80
Ammoniaca	NH ₃	105
Cicloesano	C ₆ H ₆	30
Benzina con piombo		30
Benzina senza piombo		35

Tabella 1

Esempio:

Se si è installato un sensore di gas metano e si vuole rilevare gas propano, è necessario impostare la sensibilità relativa = 50.

IMPOSTAZIONE DEL FONDO SCALA

FONDO SCALA	TIPO DI RILEVATORE	GAS
0,25%	A cella elettrochimica	O ₂
0,99%	A elemento catalitico	gas esplosivi
0,20 ppm	Sensori speciali	
0,99 ppm	A cella elettrochimica	NH ₃ e H ₂ S
0,200 ppm	A cella elettrochimica	CO
0,500 ppm	A semiconduttore	CO

Tabella 2

Per altri tipi di sensore, consultare i relativi data sheets.

Ad esempio: sensori a cella elettrochimica per Ammoniaca (NH₃) = 0,100 ppm

sensori a cella elettrochimica per Anidride solforosa (SO₂) = 0,500 ppm.

SENSORI E DISPOSITIVI DI INGRESSO DEL SISTEMA

[illegible]

DITTA INSTALLATRICE :

FOGLIO : DI :

COMPILATO DA :

RESPONSABILE CANTIERE :

NOME IMPIANTO

DISPOSITIVI DI USCITA DEL SISTEMA

[illegible]

DITTA INSTALLATRICE : _____
FOGLIO : _____ DI : _____
COMPILATO DA : _____
RESPONSABILE CANTIERE : _____

NOME DEL SISTEMA

SUPPLEMENTO AL MANUALE DI PROGRAMMAZIONE AM2000 M195.1 A3 E SUCCESSIVI
PROCEDURE PER AUTOPROGRAMMAZIONE AM6000 EPROM V2 E AM2000 EPROM V1.54 E SUCCESSIVE
ADEGUAMENTO ALLE SW ALLE NORMATIVE EN.54

SITUAZIONE IMPIANTO ESISTENTE PROGRAMMAZIONE MMX INSTALLATI	DOMANDA EFFETTUATA DALLA CENTRALE	RISPOSTA	AM2000	AM6000
MON	AGGIORNAMENTO IMPIANTO ESISTENTE (S=SI, N=NO)?	N	RIMANE MON	RIMANE MON
	AGGIORNAMENTO IMPIANTO ESISTENTE (S=SI, N=NO)? ATTENZIONE: AI MODULI DI INGRESSO SARA' ASSEGNATO IL TIPO SW=MON. QUESTO COLLEG NON RISPETTA LA NORMATIVA EN54.2 SI=CONFERMA NO=RIFUITO (S=SI, N=NO)?	S	RIMANE MON	RIMANE MON
MON3	AGGIORNAMENTO IMPIANTO ESISTENTE (S=SI, N=NO)?	N	RIMANE MON3	RIMANE MON3
	AGGIORNAMENTO IMPIANTO ESISTENTE (S=SI, N=NO)? ATTENZIONE: AI MODULI DI INGRESSO SARA' ASSEGNATO IL TIPO SW=MON. QUESTO COLLEG NON RISPETTA LA NORMATIVA EN54.2 SI=CONFERMA NO=RIFUITO (S=SI, N=NO)?	S	RIMANE MON3	RIMANE MON3
MODULI NON PROGRAMMATI	AGGIORNAMENTO IMPIANTO ESISTENTE (S=SI, N=NO)?	N	IL PUNTO VIENE PROGRAMMATO COME MON3	IL PUNTO VIENE PROGRAMMATO COME MON3
	AGGIORNAMENTO IMPIANTO ESISTENTE (S=SI, N=NO)? ATTENZIONE: AI MODULI DI INGRESSO SARA' ASSEGNATO IL TIPO SW=MON. QUESTO COLLEG NON RISPETTA LA NORMATIVA EN54.2 SI=CONFERMA NO=RIFUITO (S=SI, N=NO)?	S	IL PUNTO VIENE PROGRAMMATO COME MON	IL PUNTO VIENE PROGRAMMATO COME MON

Tutti i diritti di questa pubblicazione sono riservati.
Tutti i dati sono soggetti a cambiamento senza preavviso.
La fornitura é soggetta alla disponibilità.



NOTIFIER ITALIA S.r.l.

Via Grandi, 22 - 20097 San Donato Milanese (MI)

Tel.: 02/51897.1 (ISDN)

Fax: 02/5189730

<http://www.notifier.it>
